

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	15/07/2016	12	Sanità: scongiurata chiusura Pronto soccorso del Piemonte <i>Lina Bruno</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	15/07/2016	16	Sicilia - Ecco il Piano contro l'emergenza caldo <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	15/07/2016	31	Città avvolta dalle fiamme per un eccesso di incuria = Bruciano sterpaglie, rami, copertoni e rifiuti vari l' emergenza causata da incuria e mancata pulizia <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	15/07/2016	36	Via Nuova, vasto incendio numerose squadre di vigili del fuoco al lavoro <i>Antonio Carrea</i>	7
UNIONE SARDA	15/07/2016	23	Rogo nella notte: il fuoco divora un'intera collina <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	15/07/2016	29	Cumulo di rifiuti a fuoco <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	15/07/2016	30	Inferno di fuoco a Nebida: case sfiorate dalle fiamme <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	15/07/2016	32	In fiamme la pineta di Is Arenas <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	15/07/2016	35	Fiamme a Tricarai <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	15/07/2016	36	Auto bruciata nella notte <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	15/07/2016	37	I piromani concedono il bis <i>Francesco Oggianu</i>	14
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	15/07/2016	29	Corso Brasile Bruciati i cassonetti <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/07/2016	27	Rogo distrugge decine di ettari di macchia <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/07/2016	30	Partinico, in fiamme la casa dell' avvocato Rao <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	15/07/2016	30	Due annegati in poche ore a Balestrate e a Finale <i>Nn</i>	18
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	15/07/2016	27	Noto, al via i lavori di recupero dell' Ecce Homo <i>Vincenzo Rosana</i>	19
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	15/07/2016	27	Priolo punta sulla differenziata Individuate due isole ecologiche <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	15/07/2016	25	Auto in fiamme indaga la polizia sulle cause <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	15/07/2016	27	Castellammare, lido fermo Protesta un'imprenditrice <i>Gianfranco Criscenti</i>	22
NUOVA SARDEGNA	15/07/2016	9	Il maestrale spinge le fiamme in cenere 50 ettari di macchia <i>Redazione</i>	23
NUOVA SARDEGNA	15/07/2016	28	Emergenza vento: incendio a Padru e pali pericolanti <i>Redazione</i>	24
REPUBBLICA PALERMO	15/07/2016	7	Il deserto nero sul monte della patrona a un mese dalle fiamme è tutto chiuso <i>Sara Scarafia</i>	25
SICILIA AGRIGENTO	15/07/2016	28	Incendiata l'autovettura di un ambulante pakistano <i>Redazione</i>	27
SICILIA AGRIGENTO	15/07/2016	28	Segnaletica turistica a Torre Salsa <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	15/07/2016	1	- Allerta Meteo, il ciclone "Ulrike" affonda sull'Italia: temporali con forti venti e mareggiate in arrivo al Centro/Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	15/07/2016	1	- Previsioni Meteo: allerta per forti piogge sull'Adriatico nel weekend - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	15/07/2016	1	- Maltempo e crollo termico: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	15/07/2016	1	- Allerta Meteo, FOCUS su Mari e Venti: attenzione alle mareggiate su coste adriatiche e basso Tirreno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	15/07/2016	1	- Allerta Meteo, inizia la tempesta: brusco crollo termico e maltempo estremo, ecco le zone più colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
lanuovasardegna.gelocal.it	15/07/2016	1	Maxi incendio doloso a Villaputzu, inceneriti 50 ettari <i>Redazione</i>	39

Rassegna Stampa

15-07-2016

lanuovasardegna.gelocal.it	15/07/2016	1	Paura a Nebida, un furioso incendio lambisce alcune abitazioni <i>Redazione</i>	40
lanuovasardegna.gelocal.it	15/07/2016	1	Narbolia, fuoco subito domato nella pineta di Is Arenas <i>Redazione</i>	41
strettoweb.com	15/07/2016	1	- Reggio Calabria, incendi estivi: "notte di fuoco" per i Vigili del fuoco di tutta la provincia [FOTO] <i>Redazione</i>	42
agrigentooggi.it	15/07/2016	1	San Leone, il 25 luglio al via i lavori per il Notre Dame de Paris <i>Redazione</i>	43
blogsicilia.it	15/07/2016	1	Incendi di giugno, nasce comitato di cittadini che hanno subito danni <i>Redazione</i>	44
blogsicilia.it	15/07/2016	1	Fiamme nella casa dell'8217;avvocato Rao, indaga la polizia <i>Redazione</i>	45
cataniatoday.it	15/07/2016	1	Incendio in circonvallazione, un albero ha preso fuoco <i>Redazione</i>	46
lasicilia.it	15/07/2016	1	Incendio doloso parco Alta Murgia <i>Redazione</i>	47
lasicilia.it	15/07/2016	1	Incendio circonvallazione Catania intervengono vigili del fuoco <i>Redazione</i>	48
lasicilia.it	15/07/2016	1	Incendio distrugge salumificio Parmense <i>Redazione</i>	49
lasicilia.it	15/07/2016	1	Sudafrica: rogo in orfanotrofio, 8 morti <i>Redazione</i>	50
livesicilia.it	15/07/2016	1	Lidi balneari, no alle proroghe Decadono tutte le concessioni <i>Redazione</i>	51
livesicilia.it	15/07/2016	1	Temporalmente in arrivo Forte peggioramento <i>Redazione</i>	52
messinaoggi.it	15/07/2016	1	Barcellona. Approvati piani opere pubbliche <i>Redazione</i>	53
messinaoggi.it	15/07/2016	1	Scuola di Mili. Quale alternativa? <i>Redazione</i>	54
messinaora.it	15/07/2016	1	Migranti: sbarcano in 420. Al porto anche quattro salme, tra cui un bimbo piccolo (fotogallery) <i>Redazione</i>	55
palermo.repubblica.it	15/07/2016	1	Accordo Regione-Amap: tre milioni per l'acquedotto Scillato <i>Redazione</i>	56
palermomania.it	15/07/2016	1	Incendi nel Palermitano, danni nelle campagne di Gangi e Scillato <i>Redazione</i>	57
portotorres24.it	15/07/2016	1	Notte di fuoco nel Cagliariitano <i>Redazione</i>	58
sicilia24h.it	15/07/2016	1	Teatro Valle dei Templi &#8211; NOTRE DAME DE PARIS <i>Redazione</i>	59
trapanioggi.it	15/07/2016	1	Circolazione pullman nella zona del porto, nuova ordinanza del sindaco <i>Redazione</i>	60

Raggiunto accordo tra Asp e Azienda Papardo che permette l'utilizzo di una ventina di medici del 118

Sanità: scongiurata chiusura Pronto soccorso del Piemonte

Occorre razionalizzare le risorse e dare seguito alla Legge regionale 24/15

[Lina Bruno]

Raggiunto accordo tra Asp e Azienda Papardo che permette l'utilizzo di una ventina di medici del 118: Occorre razionalizzare le risorse e dare seguito alla Legge regionale 24/15] MESSINA - Un accordo tra Asp e Azienda Papardo, che permette l'utilizzo di una ventina di medici del 118, ha scongiurato la chiusura notturna del Pronto soccorso del Piemonte ma adesso bisogna pensare a nuove assunzioni e dare seguito alla legge Regionale 24/15. Una soluzione tampone non può infatti risolvere dei problemi strutturali ed organizzativi viste le ultime disposizioni dell'Azienda Papardo, la più eclatante delle quali appunto è stata quella che stabiliva l'operatività del pronto soccorso del nosocomio di Viale Europa solo dalle 8.00 alle 20.00 per indisponibilità dei medici andati in ferie. La legge 24 dello scorso ottobre, che sancisce l'accorpamento tra Piemonte a Irccs Centro Neurolesi, era stata chiara su alcune funzioni che dovevano essere garantite nel periodo di transizione, in cui si deve operare il passaggio di competenze dall'azienda Papardo all'Istituto di ricerca e cura. Con la pubblicazione di qualche giorno fa sulla Gazzetta ufficiale del Decreto attuativo della norma si entra nel vivo di questa fase ed i vertici dell'Ireos hanno già detto di volere accelerare i tempi per la realizzazione del Polo d'eccellenza per la riabilitazione con la permanenza del Pronto soccorso. "Ora più che mai -dice Renato Coletta, del Comitato Salvare l'Ospedale Piemonte- bisogna essere vigili perché l'ospedale conservi tutte le sue Si entra in una fase delicata con un passaggio di competenze connotazioni con la piena funzionalità dell'emergenza - urgenza e dei reparti correlati". I ritardi accumulati sull'attuazione della legge sono molti visto che dopo l'approvazione a ottobre, il decreto che ne traccia le linee operative è stato firmato a maggio ma la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta solo lo scorso otto luglio. Ancora colpa della burocrazia? La fase che viene avviata adesso è quella in cui le competenze sulle attività del Piemonte passano all'Ireos Centro Neurolesi Bonino Pulejo ed i vertici dell'Istituto hanno ribadito la ferma volontà di garantire assistenza, riabilitazione e ricerca ed anche nei giorni scorsi, alla notizia del provvedimento di chiusura notturna del Pronto soccorso si sono detti pronti a gestire il presidio assicurando la massima funzionalità anche dell'emergenza urgenza. La sfida hanno sottolineato è la salvezza definitiva del Piemonte che nel 2014 era ormai ad un passo dallo smantellamento. I rappresentanti del Comitato sono molto critici su come ha gestito finora la fase di transizione il Dg dell'Azienda Papardo Michele Vullo le cui scelte, in contrasto con quanto prescritto dalla legge 24, avrebbero indebolito il nosocomio di Viale Europa. Dal primo luglio è stata soppressa la guardia di Anestesia e poi c'è la riduzione dei posti letto presso i reparti di chirurgia, ortopedia e medicina e infine la soppressione dei posti di Osservazione breve. Altra anomalia rilevata dai rappresentanti del Comitato è che sembrerebbe che numerosi infermieri siano stati sottratti all'assistenza per assumere incarichi di tipo amministrativo e gestionale, (Rid e Po) creando delle carenze nei reparti che si sono acuite nel periodo di ferie. Non sarebbe stato logico, si chiedono i rappresentanti del Comitato, assegnare le nuove funzioni ad organici completi? Ma altre contraddizioni hanno caratterizzato la storia del Piemonte degli ultimi anni come tutti gli ammodernamenti fatti al suo interno, comprese le sale operatorie, mentre si pensava di chiuderlo. Circa due milioni di euro, dei quasi quattro stanziati con un Dpcm del 2011, sono stati spesi per l'adeguamento sismico del padiglione 6 e dei locali seminterrati. 11 Piemonte infatti era stato indicato come sito strategico di Protezione civile (si suppone che lo sia ancora). In quei quattro milioni inoltre sono compresi i 620mila euro per il reparto di medicina generale, 560mila euro per trasformare i locali ex Endoscopia in Utic e cardiologia, 320mila euro utilizzati per la riqualificazione del pronto soccorso, 289mila euro per l'impiantistica. Lina Bruno -tit_org-

Il Comune di Messina ha presentato le iniziative avviate in collaborazione con Azienda sanitaria e associazioni locali Sicilia - Ecco il Piano contro l'emergenza caldo

Si vuole garantire un supporto concreto alle fasce di popolazione suscettibili alle ondate di calore

[Redazione]

Il Comune di Messina ha presentato le iniziative avviate in collaborazione con Azienda sanitaria e associazioni locali. Ecco il Piano contro l'emergenza. Si vuole garantire un supporto concreto alle fasce di popolazione suscettibili alle ondate di calo.

MESSINA - Illustrato dall'Amministrazione comunale - alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali Nina Santisi, del dirigente al Ramo Domenico Zaccone, dell'esperto comunale per la Protezione civile Antonio Rizzo, dell'assistente sociale Rosana Tomesi, del responsabile dell'Asp Antonio Giardina e della vice presidente della Consulta comunale delle organizzazioni sociali Cristina Cannistrà - il programma delle iniziative per la gestione dell'emergenza caldo 2016, già inserito nel Piano di prevenzione locale (Ppl) dell'assessorato regionale alla Salute. Il Piano, in continuità alle precedenti edizioni e in sinergia con i competenti uffici e dipartimenti dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina e di Protezione civile regionale e comunale, si inserisce nel più complesso sistema integrato di pianificazione e di monitoraggio degli eventi meteo critici, con l'obiettivo di dare supporto alla popolazione cosiddetta "suscettibile" agli effetti delle ondate di calore. Anche quest'anno il Comune di Messina, attraverso il dipartimento Politiche sociali, ha predisposto un'offerta di servizio migliorata qualitativamente e nell'accesso alle informazioni. Oltre alla divulgazione delle istruzioni utili a mezzo brochure, infatti, al dipartimento Politiche sociali è stato allestito un punto informativo telefonico (090/6406417) attivo nei giorni di allerta caldo (di secondo e terzo livello), dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 20, che si avvale della collaborazione volontaria delle associazioni maggiormente coinvolte nel sostegno alla popolazione in fascia fragile e della presenza sul territorio delle società cooperative del servizio di assistenza domiciliare. Telefono amico coprirà la fascia oraria dalle 13 alle 15 al numero telefonico 090/5731767. "Quello di quest'anno - ha dichiarato l'assessora Santisi - è un progetto di squadra attraverso una serie di sinergie. Considerate le nostre condizioni meteorologiche estive, caratterizzate da un anomalo innalzamento delle temperature e dei tassi di umidità, si rende necessario predisporre annualmente un programma di linee guida e iniziative per attivare tempestivamente adeguati interventi preventivi e assistenziali necessari al fine di prevenire danni gravi alla salute delle categorie più esposte e, in particolare, delle persone anziane che versano in condizioni di difficoltà fisiche o vivono da sole". Il servizio, che si protrarrà sino al 15 settembre, prevede per le attività di informazione e socializzazione di rivolgersi al numero telefonico 090/363577, gestito dall'associazione di volontariato Anteias. E consigliato rivolgersi innanzitutto ai medici di famiglia con orari di ambulatorio e reperibilità telefonica diurna, in alternativa - da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20 ai punti di primo intervento: Messina Nord in via del Vespro (09036535173818), Messina Sud a Pistunina (0903652042). Di notte o nei giorni festivi alle Guardie mediche attive dalle 20 alle 8, all'ex Mandalari (09059606), a Porto Salvo-via Garibaldi (09045077) ed in via dei Mille (0902932510). In caso di gravità, si consiglia di contattare il 118. Per agevolare le fasce di popolazione, il dipartimento Politiche sociali ha predisposto una guida ai servizi, che è in distribuzione gratuitamente in tutte le sedi circoscrizionali, all'Urp di Palazzo Zanca, dai medici di famiglia, all'Asp e presso le Cooperative sociali Europa e Alba, con notizie utili e consigli pratici per prevenire e affrontare i pericoli del caldo estivo, gli effetti indesiderati legati alle alte temperature e informazioni relative al progetto emergenza caldo 2016. Sono soprattutto gli anziani, in particolar modo i malati cronici (cardiopatici, diabetici, ecc...), le persone più a rischio di complicanze, a causa di un sistema di termoregolazione compromesso dall'età. "Informarsi sui rischi che il caldo può procurare sull'organismo - si legge in una nota pubblicata sul sito del Comune - è molto importante, così come lo è la prevenzione, che può essere fatta usando piccoli accorgimenti. Per affrontare la calura estiva con intelligenza, sono stati previsti alcuni consigli pratici da seguire: fare pasti piccoli, freschi e leggeri con molta verdura e frutta, evitare carni rosse, salumi, formaggi grassi e frittture, burro, lardo, margarina e preferire olio di oliva o di semi in moderata quantità; bere molti liquidi (almeno due

litri al giorno, di più se si svolge attività fisica, tra acqua, tè, tisane e bevande idratanti) per reintegrare le perdite quotidiane di minerali (soprattutto potassio, sodio e magnesio) e liquidi, evitando vino, birra, superalcolici, caffè e bibite troppo fredde. In casa occorre cercare di rendere il più fresco possibile l'ambiente e non uscire nelle ore più calde della giornata (dalle 11 alle 18). Consigliato indossare vestiti comodi, leggeri e chiari, evitare magliette di lana sulla pelle. Chi soffre di ipertensione arteriosa (pressione alta) non deve interrompere o sostituire di propria iniziativa i farmaci antipertensivi, anche in caso di effetti collaterali, ma consultare sempre il proprio medico; in caso di solitudine casalinga, farsi contattare ogni giorno da un parente, un vicino o un servizio di assistenza sociale. Chi è abituato a consumare grandi quantità di frutta e verdura, dovrà bere la stessa quantità di acqua consigliata". Il comunicato del Comune ricorda infine che "in caso di improvvisa sensazione di caldo, nausea, vomito, crampi muscolari, mal di testa, vertigini, ronzii alle orecchie, senso di disorientamento, brividi, respirazione frequente, febbre con pelle secca e arrossata, aumento della frequenza del polso, perdita di conoscenza o convulsioni, valori della pressione bassa, è necessario trasportare la persona in un luogo fresco, ombroso e possibilmente ventilato, sdraiarla con le gambe sollevate, usare un ventilatore per favorire l'evaporazione della pelle bagnata. Per ridurre la temperatura, spugnature con acqua fresca su polsi, fronte, inguine e collo, borsa del ghiaccio sul capo, integrare i liquidi persi dando da bere acqua e sali minerali, tenere sotto controllo la temperatura corporea". Fondamentali sinergie avviate fra istituzioni e volontari Predisposta una guida ai servizi in distribuzione gratuitamente Importante prevenire situazioni di rischio tramite piccoli accorgimenti

F IgSp é -tit_org- Sicilia - Ecco il Piano controemergenza caldo

Città avvolta dalle fiamme per un eccesso di incuria = Bruciano sterpaglie, rami, copertoni e rifiuti vari l' emergenza causata da incuria e mancata pulizia

[Redazione]

INCENDI. Bruciano sterpaglie e rifiuti vari Città avvolta dalle fiamme per un eccesso di incuria VITTORIO ROMANO
PAGINA 31 DIVERSI INCENDI IERI IN CITTA, DALLA CIRCONVALLAZIONE A VIA XXXI MACCIO Bruciano sterpaglie, rami, copertoni e rifiuti vari l'emergenza causata da incuria e mancata pulizi Ogni volta è la stessa storia, come in una sorta di "corsi e ricorsi". I vigili del fuoco sono costretti agli straordinari a causa di numerosi incendi che ogni giorno, a causa del forte caldo che provoca autocombustione, si sviluppano su gran parte del territorio comunale. E ogni anno, lo ripetiamo da sempre, le istituzioni competenti dimenticano di fare pulizia, ovvero di eliminare le sterpaglie da terreni incolti e bordi stradali, di ripulire intere aree abbandonate da rifiuti o rami accatastati che facilmente possono prendere fuoco. E così ieri in alcune zone della città diverse squadre sono dovute intervenire per domare incendi. Quelli più grossi sono scoppiati nei pressi della rotatoria di San Nullo, sulla circonvallazione ovest (dove sono andati in fumo sterpaglie e legni accatastati accanto a un edificio in costruzione), e in via XXXI Maggio, traversa del viale Mario Rapisardi (rifiuti e copertoni). Maurizio Mirenda, consigliere comunale, in una nota ha evidenziato i problemi e i disagi che vivono gli abitanti di via Raccuglia a Monte Po a causa di un'amministrazione completamente sorda alle loro esigenze. Dopo la questione legata al taglio dei rami, l'ultima emergenza riguarda il nodo riguardante i roghi. E l'incendio puntualmente si è sviluppato domenica scorsa, alimentato dal fogliame e dai tronchi lasciati ai bordi della strada per settimane dagli operai comunali che hanno potato alcune piante in zona. La conseguenza inevitabile è stata una giornata di panico per i residenti di via Raccuglia, che non hanno potuto fare altro che chiamare i pompieri e restarsene chiusi a casa. Scampato il pericolo, in tutta la strada restano le tracce evidenti sulle case e sulle auto parcheggiate. Tutto evitabile se solo quest'amministrazione comunale avesse agito con competenza e responsabilità. Oggi il territorio paga il cronico disinteresse che il primo cittadino ha nei riguardi di un'area abitata da centinaia di famiglie. ho chiesto più volte all'assessore al ramo di intervenire con decisione e salvaguardare così l'incolumità di tantissimi catanesi. Proposte puntualmente cadute nel vuoto - ha concluso Mirenda - e nel frattempo quartiere teme che possa scoppiare un nuovo incendio da un momento all'altro. VI.RO. SmpeftiomAtihOwsna è A SINISTRA. L'INCENDIO DI IERI ALLA CIRCONVALLAZIONE. A DESTRA I RESTI DELL'INCENDIO DI DOMENICA SCORSA IN VIA RACCUCUA DAVIDEANASTASI -tit_org- Città avvolta dalle fiamme per un eccesso di incuria - Bruciano sterpaglie, rami, copertoni e rifiuti vari emergenza causata da incuria e mancata pulizia

ACI SANT'ANTONIO**Via Nuova, vasto incendio numerose squadre di vigili del fuoco al lavoro***[Antonio Carreca]*

ÀÑ SANT'ANTONIO Grande apprensione si è registrata ieri pomeriggio ad Aci S. Antonio per un vasto incendio sviluppatosi in via Nuova, all'interno di una proprietà privata, tra il cimitero comunale di Acicatena e la circonvallazione santantonese. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 16, per cause che sono ancora in corso di accertamento. Le alte temperature e il vento hanno poi presto contribuito a farle propagare. L'incendio ha così interessato oltre alla suddetta campagna anche le coltivazioni di un vivaio poco distante, estendendosi fino alla zona del cavalcavia dell'autostrada Al 8; proprio per evitare pericoli ai veicoli in transito lungo l'autostrada, alcuni mezzi dei vigili del fuoco hanno raggiunto la zona dell'incendio dalla Messina-Catania. Sul posto hanno operato diverse squadre di pompieri giunte dalla vicina Acireale, ma anche da Giarre e Catania, oltre a volontari della protezione civile comunale di Aci S. Antonio guidati dalla responsabile Rosetta Mammino. Sul posto si è recato anche l'assessore alla protezione civile Lucia Finocchiaro. Gli agenti della polizia municipale di Aci S. Antonio hanno invece provveduto alla viabilità della zona, limitando l'accesso delle auto in via Nuova per favorire le operazioni di spegnimento da parte dei mezzi di soccorso. Operazioni che si sono protratte per qualche ora, soprattutto per spegnere i vari focolai. ANTONIO CARRECA Grande apprensione si è registrata ieri pomeriggio ad Ad S. Antonio per un vasto incendio sviluppatosi in via Nuova, all'interno di una proprietà privata -tit_org-

SSANA

Rogo nella notte: il fuoco divora un'intera collina*[Redazione]*

USSANA. Distmtti 150 ettari Rogo nella notte: il fuoco divora un'intera collina Solo la notte, che ha reso meno incandescente lo scenario, e il lavoro di un centinaio tra operatori dell'antincendio e volontari, hanno evitato che potesse estendersi alla periferia del paese, ma l'incendio che l'altra notte ha raso al suolo oltre 150 ettari ha tenuto in apprensione i residenti. Danni gravi all'ambiente, con un'intera collina divorata dalle fiamme: è il bilancio del terribile rogo divampato dopo le 21, nella campagna di Ussana. Le fiamme, con un fronte di un chilometro, sarebbero state appiccate intenzionalmente. Si è trattato quasi certamente di un incendio doloso, conferma il sindaco di Ussana Emidio Contini. La zona interessata dalle fiamme, non nuova all'attacco degli incendiari, è quella di Monte Assorgia. L'altura, che domina l'abitato, è stata divorata dal rogo, al cui spegnimento hanno lavorato per molte ore i Vigili del Fuoco, gli uomini della Forestale, i barraceli di Ussana, la Protezione Civile Orsa di Monastir e decine di volontari. Solo qualche ora prima un altro incendio aveva divorato circa 10 ettari di macchia nell'azienda Agris, sempre a Ussana. Solo alle 3 abbiamo domato le fiamme, dichiara il sindaco Contini. Sul fronte del fuoco anche i carabinieri di Monastir. È duro lavoro della macchina antincendio ha evitato che le fiamme, spinte dal fortissimo maestrale, oltrepassassero la statale 128 e minacciassero l'immediata periferia di Ussana, come successo in passato. Ieri mattina, intanto, nei terreni anneriti erano già in azione i cercatori di lumache. Un particolare che deve fare riflettere. Igiuixio Pillosu RIPRODUZIONE RISERVATA La zona dell'incendio -tit_org- Rogo nella notte: il fuoco divora un'intera collina

Cumulo di rifiuti a fuoco

[Redazione]

Per giorni l'aria di Serramanna è stata invasa da nubi di fumo e odori sgradevoli. Colpa di un grosso incendio divampato più di una settimana fa a "Pruni cristi", lungo la sponda sinistra del fiume Mannu. La Protezione civile, i vigili del fuoco, i forestali e i barracelli hanno seguito sin da subito l'incendio, cercando di circoscriverlo. Le fiamme hanno però raggiunto un'area dell'impianto di compostaggio del Gisa, incendiando un cumulo di diversi metri cubi di materia vegetale proveniente dalle operazioni di sfalcio e destinato alla produzione del compost. Da qui la puzza. Il cumulo, per via delle sue caratteristiche, è stato inizialmente lasciato andare in autoestinzione ma con l'arrivo del maestrale l'incendio ha ripreso vigore, rendendo obbligato un intervento più deciso. Le operazioni di spegnimento ieri erano ancora in corso, (an.mu.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IGLESIAS

Inferno di fuoco a Nebida: case sfiorate dalle fiamme*[Redazione]*

IGLESIAS. Incendio forse partito dal cantiere di un vecchio serbatoio Inferno di fuoco a Nebida; case sfiorate dalle fiamme Un inferno di fuoco: quello che ieri pomeriggio ha mobilitato forze dell'ordine, uomini e mezzi antincendio di tutto il Sulcis e che fino a notte fonda ha continuato a divorare centinaia di ettari di bosco e macchia mediterranea fra Nebida e il monte di San Pietro. Una zona impervia che ha richiesto l'intervento di due Canadair e due elicotteri, uno già in volo a Nuxis, dove poco prima erano andati in fumo cinque ettari di macchia. Fiamme, vento, sirene. In pochi minuti sono diventate l'incubo degli abitanti della piccola frazione di Iglesias a picco sul mare di una delle più affascinanti coste del sud ovest sardo, rimasti col fiato sospeso per ore mentre assistevano impietriti al disastro in corso. Un disastro che forse - secondo le prime ipotesi investigative del Corpo forestale - potrebbe essere stato scatenato dai lavori in corso al serbatoio pensile di Nebida, mostro di cemento pericolante per il quale si chiedeva l'abbattimento da anni. LA PAURA. C'è mancato poco che le fiamme arrivassero fino a casa mia, ha gridato una giovane madre col suo bimbo in braccio, terrorizzata che quel rogo di vaste dimensioni e sospinto da un fortissimo maestrale potesse distruggere anche la loro vita. Mentre tutto il paese - in quei febbrili momenti, quando il fuoco minacciava di avvicinarsi all'abitato - si domandava chi avesse potuto appiccare le fiamme: Sono partite dal cantiere del serbatoio pensile, ne siamo quasi certi. Un sospetto questo, che pochi minuti dopo le 13, quando è stato dato l'allarme, ha fatto il giro delle bocche dei nebidesi. Ma sul quale dovrà fare piena luce la squadra investigativa del Corpo forestale e di vigilanza ambientale. L'INFERNO. Prima l'avvistamento del fumo dietro le case, poi tutto è stato più chiaro: C'è un incendio, date l'allarme. In pochi minuti un imponente esercito formato dai ranger del Corpo forestale, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno raggiunto la frazione a bordo dei loro mezzi. Impossibile andare oltre l'abitato, dove sono state eseguite le prime operazioni di soccorso. Il rogo stava per lambire le case, ma le fiamme si stavano pericolosamente avvicinando anche a un serbatoio con 5 mila litri di gas. Immediato l'intervento delle squadre che hanno bonificato e messo in sicurezza l'area. OPERAZIONI DIFFICILI. Impossibile raggiungere la montagna dove è stato necessario l'intervento dei mezzi aerei, con gli elicotteri costretti a pescare l'acqua nella diga di Tratalias, per le condizioni avverse del mare. A tarda sera, sui monti, l'incendio alimentato dall'inarrestabile forte maestrale era ancora in corso. Le operazioni di bonifica potrebbero riprendere oggi. Ilenia Mura RIPRODUZIONE RISERVATA PANICO Nella piccola frazione di Iglesias, l'allarme è scattato nel primo pomeriggio. Le fiamme, forse partite dal cantiere del vecchio serbatoio, hanno poi circondato le abitazioni FOTO CUCCAI -tit_org-

ARBOLIA**In fiamme la pineta di Is Arenas***[Redazione]*

NARBOLIA. Bruciati due ettari La pineta di Is Arenas è salva grazie soprattutto al tempestivo intervento dei mezzi aerei. Due canadair e due elicotteri, insieme a una decina di squadre a terra hanno limitato i danni alla più importante pineta litoranea dell'Oristanese. Il bilancio, ancora provvisorio, parla di circa due ettari di pineta e macchia alta andati in cenere. L'incendio partito nel primo pomeriggio di ieri è stato spento alle 17 e poi sono scattate le operazioni di bonifica. Il bollettino della Protezione civile segnava rosso, proprio a causa del forte vento di maestrale che ha soffiato anche ieri. L'allarme è scattato verso le 16 quando una delle vedette dell'Ente foreste ha avvistato una colonna di fumo, a nord dei campeggi nel territorio di Narbolia. Il centro operativo di Fenosu ha inviato sul posto diversi automezzi dei vigili del fuoco, della forestale, dell'Ente foreste e della protezione civile. Il forte vento ha spinto le fiamme verso le villette a ridosso dei campi da golf di Is Arenas. La protezione civile ha così dirottato due canadair dal nord Sardegna e due elicotteri inviandoli sul posto. Posso confermare come i mezzi aerei siano risultati in questo caso veramente determinanti - ha spiegato la dirigente della forestale di Oristano Maria Pierà Giannasi - i velivoli sono stati distolti da un altro incendio perché la zona colpita da noi era decisamente importante. Sono in corso le indagini per chiarire le cause, (e. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fiamme a Tricarai

[Redazione]

VILLAGRANDE Un incendio è divampato ieri alle 12 nelle campagne di Tricarai, territorio di Villagrande. Lo hanno domato in meno di due ore uomini del Corpo forestale, Forestas e un elicottero del servizio antincendio, (g. f.) -tit_org-

Auto bruciata nella notte

[Redazione]

Un'auto è stata data alle fiamme durante la notte nel centro abitato di Silanus. I soliti ignoti, attorno alle tre di ieri, hanno incendiato la Fiat Tipo, parcheggiata in via Berlinguer, davanti all'abitazione di un allevatore del paese, Giovanni Antonio Mura. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Macomer, che però non hanno potuto fare niente per evitare che l'auto andasse completamente distrutta. I vigili del fuoco, con i carabinieri di Silanus, hanno accertato che si tratta di un incendio di natura dolosa, poiché è stato trovato l'innesco. Non si conoscono i motivi di questo attentato incendiario. I carabinieri indagano per scoprire autori e movente. Si tratta dell'ennesimo attentato incendiario che viene registrato nel centro abitato, (f. o.) RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

I piromani concedono il bis

Rogo devasta per due giorni i boschi tra Lei e Bolotana

[Francesco Oggianu]

Un Canadair e due elicotteri impegnati mercoledì e ieri sul fronte del fuoco I piromani concedono il bi; Rogo devasta per due giorni i boschi tra Lei e Bolotana; Un vasto incendio è divampato in una zona in cui sorgono di- I 11 ô. i -.ô Un vasto incendio è divampato mercoledì nella vallata tra Lei e Bolotana. E ieri pomeriggio i piromani hanno concesso il bis. Spinte dal maestrale, le fiamme sono partite dalla zona vicino alla statale 129 Macomer-Nuoro nel pomeriggio di mercoledì, interessando anche un pezzo della ferrovia. L'altro ieri però le squadre antincendio sono riuscite a bloccarle sotto l'abitato. Forse per il forte vento, nel primo pomeriggio di ieri l'incendio ha ripreso la sua furia distruttrice, interessando centinaia di ettari di macchia mediterranea, pascoli e anche aree boschive, ALLARME Un elicottero impegnato a domare l'incendio divampato nelle campagne fra Lei e Bolotana. Il primo rogo era scoppiato mercoledì, ieri il bis [F.O. in una zona in cui sorgono diverse aziende agricole. Interessato il territorio di Bolotana. Oltre ai volontari, che si sono uniti alle squadre antincendio di Corpo forestale e Forestas, ai vigili del fuoco e ai barracelli, per tutto il pomeriggio di ieri hanno operato i mezzi a terra, un Canadair e due elicotteri. Il vento ha reso più difficili le operazioni di spegnimento. Un incubo- dice il sindaco di Lei Marcella Chirrapensavamo di aver risolto tutto mercoledì, invece siamo ancora qui a lottare. Frances; Odiarni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Licata

Corso Brasile Bruciati i cassonetti

[Redazione]

9 Licata Un quarto d'ora prima dell'i del mattino di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di corso Argentina sono intervenuti in corso Brasile, a monte di via architetto Licata, per spegnere le fiamme che qualcuno aveva appiccato ai contenitori di rifiuti della zona. I pompieri hanno impiegato poco meno di mezz'ora per avere ragione dell'incendio.
(*AAU*) -tit_org-

Scillato

Rogo distrugge decine di ettari di macchia

[Redazione]

e Scillato Un incendio divampato mercoledì ha distrutto trentacinque ettari di macchia mediterranea a Scillato, in contrada Firrionello. Per spegnere le fiamme sono state impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco, nonché forestali, carabinieri, due canadair e un elicottero sempre della forestale. Le fiamme sono state domate solo a tarda notte. I danni sono ancora da quantificare. -tit_org-

via ragona.

Partinico, in fiamme la casa dell'avvocato Rao

[Redazione]

VIA RAGONA. Ancora da chiarire le cause dell'incendio che ha distrutto l'interno dell'abitazione del professionista? Partinico, in fiamme la casa dell'avvocato Rao PARTINICO Un incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, ha gravemente danneggiato l'abitazione secondaria del noto avvocato partinicese Giuseppe Rao, di 65 anni. Le fiamme hanno completamente distrutto tutto l'arredo interno, per la maggior parte in legno e le varie suppellettili. Bruciati dal fuoco anche gli infissi esterni.mentre il fumo ha annerito la le pareti interne e la facciata dell'immobile a due elevazioni fuori terra, che si trova in via Ragona, una traversa di viale Aldo Moro, nel centro abitato. Nessun danno, comunque, alla struttura portante. Ingenti, tuttavia, i danni, ancora da quantificare, non coperti da assicurazione. Le fiamme partite dal piano terra, dove hanno divorato tutti gli arredi, si sono propagate al primo piano, facilitate e alimentate nella loro avanzata, oltre che dal mobilio, come detto, per lo più in legno, da una scaletta anch'essa in legno dalla quale si accedeva ad un soppalco, sempre dello stesso materiale combustibile. Il fuoco ha distrutto ogni cosa che incontrava. La famiglia Rao utilizzava questa seconda casa (che era stata completamente ristrutturata) come unità conviviale e professionale, considerato che anche due figli del noto professionista, svolgono la stessa professione del padre, ossia.anche loro sono avvocati. Erano circa le 23,30 di mercoledì, quando in via Ragona è scattato l'allarme. A lanciarlo è stato un passante e, poi sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco del locale distaccamento, che hanno domato l'incendio e gli agenti del commissariato di polizia della cittadina che conducono le indagini, sulle quali vige il più rigoroso riserbo. Anche se sul luogo non sono state rinvenute tracce di liquido infiammabile, tuttavia sono in corso da parte dei tecnici dei vigili del fuoco ulteriori accertamenti per reperire eventuali tracce di qualsiasi sostanza combustibile che abbia potuto produrre l'innescò dell'incendio. Pertanto, al momento non c'è alcuna certezza sulla matrice del rogo, per cui non viene esclusa l'ipotesi accidentale. Il professionista, molto stimato in città, nel 2013, si era candidato a sindaco in occasione delle scorse elezioni amministrative. ('GDG') -tit_org- Partinico, in fiamme la casa dell'avvocato Rao

Due annegati in poche ore a Balestrate e a Finale

0 Inghiottiti dal mare grosso un ventenne di Polizzi Generosa, Marco Orlando, e un turista perugino di 48, Andrea Curti

[Nn]

BILANCIO TRAGICO. Il corpo del ragazzo, che era in spiaggia con amici tedeschi, è riaffiorato soltanto a tarda sera. L'altra vittima era in vacanza assieme alla mo Due annegati in poche ore a Balestrate e a Final Inghiottiti dal mare grosso un ventenne di Polizzi Generosa, Marco Orlando, e un turista perugino di 48, Andrea Cui Entrambi hanno deciso di tuffarsi verso le 13 nonostante il mare mosso, turista soccorso da un bagnino, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Il corpo del ragazzo è stato cercato per tutto il giorno. Sandra Figliuolo Graziella Di Giorgio Si sono gettati in mare, nonostante le condizioni ieri non fossero certamente delle migliori. E così sia un turista di Perugia, Andrea Curti, 48 anni, che un ragazzo di Polizzi Generosa, Marco Orlando, 23 anni, hanno perso lavila. Il primo è annegato nelle acque del lido Le Grotte di Balestrate, mentre l'altro è stato inghiottito da quelle di Finale di Pollina, all'altezza della spiaggia di Santa Maria. Entrambi, anche sedue punti diversi del litorale, hanno deciso di fare un bagno, rivelatesi poi fatale intorno alle 13. Il corpo del giovane, chei vigili delfuoco, laCapitaneria di Termini e di Cefalù, un elicottero della Finanza e i carabinieri hanno cercato per tutta la giornata è riaffiorato intorno alle 21, proprio a Finale. Andrea Curti era in vacanza a Balestrate con la moglie e ieri pomeriggio, intorno alle 13.30, per la coppia si è consumato il tragico epilogo di quella che avrebbe dovuto essere una spensierata giornata estiva in spiaggia. Il turista di Perugia, nonostante le cattive condizioni del mare, ha deciso ugualmente di tuffarsi nelle acque del lido Le Grotte per rinfrescarsi, mentre la moglie è rimasta in spiaggia, proprio perché non se la sarebbe sentita di affrontare il marequelle condizioni. Curti ha cominciato a nuotare, e dopo poche bracciate si sarebbe ritrovato al largo, dove, improvvisamente sarebbe stato travolto da un'onda molto alta, che lo avrebbe letteralmente inghiottito. Il suo corpo sarebbe stato poi trascinato, senza peso e senza forze, mentre l'uomo annaspava nell'acqua In spiaggia a Balestrate è scattato subito l'allarme, tra il panico dei bagnanti. È stato il bagnino a riportare il corpo del turista sulla battigia e a prestargli le prime cure rianimatorie nella sottile speranza di poterlo salvare. Sul posto sono arrivati anche i medici del 118 che hanno cercato invano di rianimare Curii per circa mezzora. Purtroppo, ogni tentativo è stato inutile: Andrea Curti è morto per annegamento davanti alla disperazione della moglie. L'uomo era un tecnico informatico e viveva a Ponte San Giovanni, la più grande frazione del comune di Peru gia. Secondo gli amici, era peraltro un nuotatore provetto. Il magistrato di turno ha già disposto la restituzione del corpo alla famiglia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Partinico. Più o meno alla stessa ora, intorno alle 13 di ieri, anche Marco Orlando è stato inghiottito dal mare, ma nella zona di Finale di Pollina, lungo la spiaggia di Santa Maria. Come hanno accertato i carabinieri, il ragazzo era in spiaggia con degli amici tedeschi. Avrebbe deciso di tuffarsi in acqua anche se il mare era tutt'altro che calmo. Infatti, quando dopo qualche minuti, i suoi amici hanno visto che non riemergeva dall'acqua si sono subito preoccupati. Sono stati loro a lanciare l'allarme e sono immediatamente partite le ricerche del ragazzo. Mobilitati i vigili del fuoco, gli uomini della Capitaneria, un elicottero della Finanza e anche 5 pattuglie dei carabinieri che hanno perlustrato il litorale. Finché, dopo ore, intorno alle 21, il corpo senza vita è riaffiorato a Finale. I famigliari, disperati, hanno raggiunto la spiaggia per l'identificazione. Se non saranno trovati segni di violenza, la salma sarà restituita ai parenti. (*GD6*) La vittima annegata a Balestrate Andrea Curti -tit_org-

largo pantheon.

Noto, al via i lavori di recupero dell' ` Ecce Homo

[Vincenzo Rosana]

LARGO PANTHEON. La chiesa è chiusa al culto da due anni. Vinciullo: Sono stati consegnati dopo tanti rinvii Noto, al via i lavori di recupero dell'Ecce Homo NOTO Da due anni chiusa al culto, del tutto svuotata al suo interno con le funzioni religiose e le attività del centro parrocchiale dirottate nel vicino oratorio intitolato alla Sacra Famiglia di via Salvemini. Dopo più di settecento giorni ieri sono ufficialmente iniziati i lavori di recupero e conservazione del Pantheon, più conosciuto come chiesa dell'Ecce Homo, l'edificio religioso costruito negli anni Trenta in prossimità della villa comunale. Già programmati da tempo, con fondi destinati dal Dipartimento della Protezione civile, gli interventi di messa in sicurezza dell'edificio per tutta una serie di conseguenze, legate anche alla gara d'appalto e al successivo affidamento dei lavori, sono rimasti fermi al palo. Solo lo scorso mese, a seguito di una interrogazione parlamentare del deputato regionale Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione Bilancio e programmazione all'Assemblea regionale siciliana, il Dipartimento della Protezione civile ha dato notizia dell'inizio dei lavori "entro la prima decade di luglio". E finalmente così è stato. Da martedì scorso largo Pantheon, a qualche metro dalla stazione dei bus di linea, è diventato area di cantiere. "Inserita nell'elenco degli edifici storico-monumentali che hanno ottenuto il finanziamento per i lavori di recupero e conservazione, in seguito all'emanazione della legge 433 del 31 dicembre 1991 - dichiara Vinciullo - i lavori di messa in sicurezza dell'edificio sono stati aggiudicati da tempo, ma, a causa di una lunga serie di contenziosi, non sono stati mai consegnati". I primi problemi strutturali l'edificio li palesò all'indomani del terremoto di santa Lucia del 1990. La Chiesa, annessa all'ex convento che nel tempo ha dato ospitalità ai frati cappuccini, oggi è di proprietà del Fondo Edifici di Culto, ossia del ministero dell'Interno, e accoglie nelle pareti laterali dell'unica navata le salme di alcuni caduti in guerra. L'attuale edificio religioso sorge nello stesso luogo, dopo la prima guerra mondiale, venne costruito un Pantheon dedicato a coloro i quali erano morti per la libertà della Patria - ha proseguito Vinciullo -. La nuova Chiesa fu inaugurata nel 1932 e successivamente fu elevata a Parrocchia. Dopo anni di rinvii - ha dichiarato il presidente della commissione Bilancio e programmazione all'Ars - oggi, a seguito della decisione dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, il Dipartimento della Protezione civile ha deciso di procedere alla consegna materiale dei lavori. (VR) VINCENZO ROSANA -tit_org- Noto, al via i lavori di recupero dell' Ecce Homo

Priolo punta sulla differenziata Individuate due isole ecologiche

[Redazione]

Il Comune ha attivato il piano per la raccolta porta a porta. Legambiente e Pd: iniziativa fallimentare. PRIOLIO Due isole ecologiche individuate a Priolo. Si trovano in via Reno ed via Mostringiano nell'area attrezzata dalla Protezione civile per gli attendamenti. L'amministrazione comunale ha avviato il piano per realizzare la raccolta differenziata che coinvolgerà attraverso un servizio porta a porta San Foca e Mantelle. L'annuncio della ripresa del servizio interrotto nei mesi scorsi era stato dato dal sindaco Antonello Rizza: Stiamo definendo gli ultimi dettagli con una società mista che dovrà essere dotata dei sacchetti colorati dove poter conferire a giorni prestabiliti i rifiuti che verranno poi raccolti con un servizio porta a porta, allo stesso tempo abbiamo anche individuato due aree che saranno le isole ecologiche dove poter conferire carta, plastica e vetro. Oggi intanto le commissioni Bilancio ed Ambiente del Comune, su richiesta del presidente del consiglio Giovanni Parisi, saranno riunite in municipio per esaminare il regolamento sulla raccolta differenziata che dovrà poi approdare in consiglio per l'approvazione. Stiamo facendo tutte le operazioni necessarie per poter ripartire con un piano della raccolta differenziata dato il ritardo della Regione nell'approvazione della gara per il servizio ha concluso Maza-attraverso la raccolta differenziata inoltre saranno coinvolte mediamente 1.800 famiglie. Vogliamo anche attivare nei prossimi giorni una campagna informativa per sensibilizzare i cittadini. L'obiettivo è di estendere l'ordinanza già da gennaio anche alla restante parte di Priolo. Nei giorni scorsi non sono mancate le critiche sul mancato avvio della differenziata dal circolo L'Anatroccolo di Legambiente, con il presidente Pippo Giaquinta, ed il segretario cittadino del Pd che aveva parlato di "servizio di igiene urbana eccessivamente costoso rispetto alla reale qualità e fallimentare l'iniziativa di avviare la differenziata porta a porta". CVICOR) Un'isola ecologica sarà nell'area attendamenti di via Mostringiano a Priolo -tit_org-

Alcamo

Auto in fiamme indaga la polizia sulle cause

[Redazione]

O Alcamo In fiamme, nella nottata tra mercoledì e ieri, ad Alcamo, un'autovettura Opel parcheggiata in via Vito La Rocca. Sul posto sono intervenuti, verso l'una, i vigili del fuoco del locale distaccamento per spegnere l'incendio. La matrice del rogo non è chiara e le indagini sono state aperte dalla Polizia del Commissariato alcamese la cui direzione è, da pochi giorni, affidata a Filippo Li Volsi. rivIAPR*) -tit_org-

Castellammare, lido fermo Protesta un'imprenditrice

[Gianfranco Criscenti]

GUIDALOCA. La titolare dello stabilimento, nonostante tutti gli adempimenti effettuati, non può aprire perché manca il nulla osta dell'assessorato region, Castellammare, lido fermo Protesta un'imprenditrice Gianfranco Criscenti CASTELLAMMARE Nonostante abbia svolto, a proprie spese, verifiche tecniche di competenza del Comune, non è ancora riuscita, a metà luglio, ad aprire al pubblico lo stabilimento balneare. A rimanere stritolata dalla burocrazia è Francesca Milazzo, titolare del lido "Dies Vacuus" di Guidaloca. L'area in questione, otto anni addietro, fu interessata da uno smottamento ed interdetta alla balneazione. Con l'intervento della Protezione civile regionale, tuttavia, il pericolo è stato rimosso. Ma lo scorso anno, a seguito di nuovi smottamenti sul costone, è stato emesso un nuovo divieto di balneazione. E così i gestori dei locali ubicati nelle aree a rischio, per poter operare, hanno bisogno di una sorta di nulla osta dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente. La Regione, per rilasciarlo, deve accertare se persistono i livelli di sicurezza raggiunti dopo l'intervento della Protezione civile e, quindi, se il pericolo smottamenti dello scorso anno non ha prodotto nuove situazioni di rischio idrogeologico. Lavoro (di verifica) che dovrebbe compiere il Comune. Ma l'Ente non dispone di un geologo per poter effettuare i sopralluoghi e stilare una perizia tecnica. E così, "su consiglio del sindaco" Nicola Coppola, anche per accelerare i tempi, visto che la stagione è già inoltrata, la titolare del lido, "sborsando più di quattromila euro", ha incaricato personalmente un tecnico per eseguire i controlli sul costone. "Sempre per accorciare i tempi ci dice Francesca Milazzo - mi sono recata a Palermo per protocollare il tutto in assessorato". A questo punto, però, quando tutto sembrava risolto, è arrivata la doccia fredda: l'amministrazione comunale, attraverso l'ufficio stampa, fa sapere che l'Ente ha avuto solo un ruolo di passacarte, ha, insomma, fatto da tramite tra l'azienda e l'assessorato. In pratica, non è dato sapere, ad oggi, quando lo stabilimento balneare potrà riaprire. Dal Comune fanno sapere inoltre che, dopo il parere della Regione, sarà la Capitaneria di porto a rilasciare l'autorizzazione. Francesca Milazzo non nasconde la sua amarezza. Rischia seriamente di non poter aprire per quest'anno lo stabilimento per colpe che, sicuramente, non sono sue. Anzi, lei, ha avuto la determinazione di affrontare i problemi con un'azione "fai da tè". Purtroppo neppure questo dinamismo è servito, finora, a consentirgli di poter lavorare. Piuttosto ha dovuto scucire quattrini di tasca. CGC) La spiaggia di Guidaloca -tit_org- Castellammare, lido fermo Protesta un'imprenditrice

villaputzu

Il maestrale spinge le fiamme in cenere 50 ettari di macchia*[Redazione]*

VILLAPUTZU Il maestrale spinge le fiamme in cenere 50 ettari di macchia VILLAPUTZU Un incendio doloso ha devastato le campagne di Villaputzu riducendo in cenere oltre cinquanta ettari di macchia. I piromani, approfittando del maestrale, hanno appiccato il fuoco in località Gennarela, nei pressi dell'incrocio tra la vecchia e la nuova strada statale 125. Le fiamme, divampate poco prima delle 15, hanno aggredito i terreni a valle della vecchia Orientale Sarda e si sono dirette minacciose verso Sa Modditzi, in direzione della piana di Capo San Lorenzo dove è ubicato il distaccamento a mare del poligono del salto di Quirra. Per contrastare e fronteggiare il fronte del fuoco è stata dispiegata una vera e propria task force. A terra hanno operato gli agenti della forestale di Muravera, gli operai dell'agenzia Forestas, gli agenti della polizia locale dell'unione dei comuni del Sarrabus, i volontari della protezione civile e i militari della base di San Lorenzo. In cielo, due canadair della protezione civile e due elicotteri che si sono levati in volo dalle basi di Villasalto e San Cosimo e hanno velocizzato le operazioni di spegnimento, (gcb) -tit_org-

vigili del fuoco

Emergenza vento: incendio a Padru e pali pericolanti

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO i OLBIA Il forte vento di maestrale ha mobilitato ieri i vigili del fuoco, impegnati in diversi interventi in città per la messa in sicurezza di alberi, insegne, pali della luce pericolanti (in quest'ultimo caso, nella sopraelevata sud). Ma sono stati impegnati anche sul fronte del fuoco, per un incendio divampato oltre l'abitato di Padru, lungo la strada che conduce ad Ala dei Sardi. Le forti raffiche di vento che hanno soffiato sulla Gallura per tutto il giorno, hanno alimentato il rogo partito dal ciglio della strada, estendendosi e incenerendo oltre due ettari di vegetazione. -tit_org-

D reportage. Pesante il bilancio dell'incendio doloso che ha distrutto centinaia di alberi Il promontorio sul quale sorge il santuario ha cambiato aspetto: cenere e foglie morte al posto del verde

Il deserto nero sul monte della patrona a un mese dalle fiamme è tutto chiuso

[Sara Scarafia]

Il reportage. Pesante il bilancio dell'incendio doloso che ha distrutto centinaia di alberi Il promontorio sul quale sorge il santuario ha cambiato aspetto: cenere e foglie morte al posto del verde SARASCARAFIA Al primo sguardo sembra un paesaggio autunnale. Le foglie rosse brillano sotto i raggi del sole e contrastano l'azzurro del cielo. Ma è luglio inoltrato, fa caldo e la morte è nell'aria che puzza ancora di bruciato. Ma anche di muffa e di marcio: le pale di fico d'India pietosamente accartocciate come in un quadro di Dalí, sono piene dell'acqua che ha spento l'incendio ma non ha salvato il bosco. A un mese dal rogo doloso che ha devastato Monte Pellegrino, nel giorno nel quale la città celebra Santa Rosalia che 392 anni fa la liberò dalla peste, la strada che conduce al santuario dedicato alla patrona è un cimitero. Le foglie di un rosso innaturale stanno su rami neri come la pece. I rami neri come la pece si diramano da tronchi carbonizzati. Ci si domanda come stiano ancorapièdi. Il mare limpido ai piedi del monte ha osservato impotente le fiamme inghiottire il promontorio che Goethe definì il più bello del mondo. Via Pietro Bonanno è stata riaperta alle auto dopo che 150 alberi sono stati buttati giù. Ma la strada pedonale, l'acchianata che i palermitani, ma anche i Ta mil, fanno per tradizione o devozione, è ancora vietata. Chi è stato? Chi ha potuto fare questo?. Antonio lavora al negozio di souvenir in cima al monte. Ogni giorno mentre salgo quassù guardo le pale di fico di india, sembra che stiano piangendo. Salvatore Latina, uno dei frati che abita al santuario, racconta la fuga precipitosa del 16 giugno mentre le fiamme avanzavano. Abbiamo lasciato tutto e siamo scappati, racconta. Anche la signora Maria Perricone, proprietaria insieme con il marito della friggitoria che serve pane e panelle a Monte Pellegrino da tre generazioni, è dovuta scappare. Ma all'una di notte è risalita nonostante i divieti. Le fiamme avevano inghiottito il mio laboratorio, racconta tra le lacrime mentre mostra quel che resta dei frigoriferi. Rosalia, libera Palermo dalla sua nuova peste: l'indifferenza. Don Gaetano Ceravolo, parroco di Monte Pellegrino, invita i palermitani ad andare a vedere che cosa l'uomo è stato capace di fare. È uno spettacolo straziante dice dobbiamo vederlo e poi riscoprire la bellezza. Solo la bellezza ci salverà. Le fiamme spinte dallo sciroc- Via Pietro Bonanno è stata riaperta, ma la vecchia strada resta off-limits: è pericolosa co hanno lambito il santuario e sono arrivate quasi al belvedere dove le coppie lasciano i segni del loro passaggio. Bottiglie di birre vuote bevute al chiaro di luna, sigarette rimate guardando il mare, lucchetti fatti scattare giurandosi che sarà per sempre. La statua di Santa Rosalia che domina la città si affaccia su una distesa di foglie rosse. Ma i pini halepensis sono alberi sempreverdi. La strada per il santuario è semi-deserta. Qualche taxi scivola tra i tornanti, due ciclisti spingono sui pedali. Una colomba si alza in volo. Dicono che gli alberi quel giovedì d'inferno abbiano preso fuoco così rapidamente da non aver dato il tempo agli uccelli di lasciare i rami. Margherita Tomasello, imprenditrice e componente del consiglio di amministrazione di Amg Energia, affronta l'acchianata quasi una volta al mese. È salita pure dopo il rogo, anche se la strada è vietata: Ho pianto, mi sono sentita ferita, deturpata. Ho scattato la foto di un tronco cavo che fumava dall'interno. Sembrava un grido di dolore. Almeno 600 ettari di verde e di macchia mediterranea sono andati a fuoco. Un mese dopo "Adesso pensiamo a un rimboschimento ecologicamente corretto" l'incendio, il Comune non è ancora riuscito a curare le ferite del promontorio. Stiamo lavorando per rimettere in sicurezza il cammino pedonale in vista del 4 settembre, dice il dirigente della Protezione civile Francesco Mereu. Altri alberi dovranno essere abbattuti. I tronchi carbonizzati dovranno essere rimossi. I fili elettrici riallacciati. Ma quanto tempo ci vorrà perché il bosco possa tornare a essere quello che era? L'unico modo che abbiamo per trasformare questa tragedia in una opportunità è di pensare a un rimboschimento ecologicamente corretto dice Giuseppe Barbera, docente di Culture arboree piantare lecci, carrubi, olivastri, frassini e mirto al posto di eucalipto, fichi di india e pini. Gli alberi morti vanno eliminati al più presto, le pinete vanno diradate. Bisogna creare un vivaio dal quale prelevare gli arbusti da piantare, via via, negli spazi liberi. Il

Comune si metta subito in contatto con il dipartimento di Scienze agrarie e forestali dell'Università: ci sono esperti che sanno come intervenire. La natura sta reagendo e noi dobbiamo aiutarla. Dalla pala di fico d'India carbonizzata, spunta una nuova, piccola, paletta. Un mese fa l'incendio che ha distrutto il versante di Monte Pellegrino che guarda la città. I danni sono ancora evidenti. Decine e decine gli alberi carbonizzati, la strada antica che porta al Santuario ancora chiusa perché pericolosa, mentre via Bonanno è stata riparte. E anche le attività commerciali ne risentono in modo evidente L'OMELIA DI LOREFICE: "ALZATI CITTÀ, L'INVERNO È PASSATO" "Alzati città, alzati città bella, vieni, l'inverno è passato". Torna a Palazzo delle Aquile, dove ha già celebrato la messa di Capodanno, per il suo primo Festino. Dal pulpito nell'atrio del municipio, l'arcivescovo Corrado Lorefice, accolto dal sindaco, parla alla città. È I Cantico dei Cantici la guida della sua omelia per la tradizionale messa del 13 luglio durante la quale chiede "un sussulto d'amore" -tit_org-

LAMPEDUSA**Incendiata l'autovettura di un ambulante pakistano***[Redazione]*

LAMPEDUSA Incendiata l'autovettura di un ambulante pakistano LAMPEDUSA. a.r.) Ancora commercianti ambulanti nel mirino, soprattutto quelli che lavorano a Lampedusa nel periodo estivo, che vivono con l'incubo di ritrovarsi il proprio veicolo in fiamme. Negli ultimi due anni decine di furgoni e autocarri sono andati a fuoco, ed è impossibile ipotizzare una lunga scia di mezzi carbonizzati per problemi elettrici o per autocombustione. Dietro l'escalation dei roghi ci sarebbe una sorta di "guerra" del commercio. 1 carabinieri indagano con il coordinamento della Procura di Agrigento. L'ultimo episodio in ordine di tempo si è verificato la notte tra mercoledì e giovedì. Anche in questo caso si indaga su una probabile causa dolosa per l'incendio che ha distrutto un'autovettura Fiat Punto di proprietà di un cittadino del Pakistan, residente ad Agrigento, in questo periodo dell'anno sull'isola più grande delle Pelegie, per vendere i propri prodotti. L'utilitaria si trovava parcheggiata in contrada Cala Pisana. A segnalare l'evento alcuni passanti, che hanno visto il fumo levarsi dal veicolo. Subito sono stati allertati i centralini dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento e della centrale operativa del 112. Sul posto sono accorse le squadre dei pompieri del distaccamento isolano e i carabinieri della Stazione di Lampedusa. Le fiamme all'arrivo del personale antincendio avevano divorato la parte anteriore della vettura. Dopo l'opera di spegnimento nel corso di un sopralluogo, non sono state rinvenute tracce di liquido infiammabile, né altri elementi utili per risalire alle cause dell'evento. L'episodio si è verificato nella notte tra mercoledì e giovedì -tit_org- Incendiataautovettura di un ambulante pakistano

SICULIANA

Segnaletica turistica a Torre Salsa*[Redazione]*

SICULIANA SICULIANA. e.m.) Gli operatori della riserva naturale orientata di Torre Salsa, a Siculiana, realizzano in proprio e a costo zero, la segnaletica turistica interna ed esterna dell'area affidata per la gestione al WWF. Per fortuna, le fiamme dell'incendio doloso dei giorni scorsi che hanno bruciato tra 40-50 ettari di macchia mediterranea, all'interno della riserva, non hanno interessato le varie tabelle della segnaletica turistica installate nelle settimane scorse per rendere un servizio migliore per i visitatori, che spesso sono accompagnati nei percorsi dalle guide, ma per quanti fanno trekking ed escursioni in bici lungo le stradelle sterrate dell'area naturale. La segnaletica, voluta dal direttore Girolamo Culmone, è stata realizzata in economia dal personale della riserva. LA SEGNALETICA TURISTICA A TORRE SA ZA, Rifiuti, iDjp à imiferimentII? -tit_org-

- Allerta Meteo, il ciclone "Ulrike" affonda sull'Italia: temporali con forti venti e mareggiate in arrivo al Centro/Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, il ciclone Ulrike affonda sull'Italia: temporali con forti venti e mareggiate in arrivo al Centro/Sud. Allerta Meteo: il maltempo ora sta per raggiungere il sud, fenomeni intensi e forti venti fra Adriatico e Tirreno. Di Daniele Ingemi - 14 luglio 2016 - 13:37 [Copia-di-Prognose_20160714-640x439]. Allerta Meteo. Dopo essere già dilagata sulle regioni settentrionali, a partire dalla serata di ieri, portando nevicate fin sotto i 2000 metri sulle Alpi, con imbiancate a Livigno e nel Passo dello Stelvio, l'aria molto fresca di origine nord atlantica si sta mettendo in marcia verso le nostre regioni centro-meridionali, dove già a partire dalle prossime ore si attende un brusco peggioramento delle condizioni atmosferiche, per forti temporali e improvvisto di sostenuti venti dai quadranti settentrionali (maestrale e tramontana sul Tirreno, grecale e tramontana sull'Adriatico), fino a caratteri di burrasca. Questa avvezione di aria molto fresca, per non dire fredda nella libera atmosfera, nel cuore del bacino del Mediterraneo è stata prodotta da una temporanea ondulazione del flusso perturbato principale che scorre sopra l'Europa centro-occidentale. La neve di ieri sera a Livigno. La neve di ieri sera a Livigno. Lo sviluppo di questa saccatura (ondulazione ciclonica) è stato in parte agevolato da un rialzo dei valori di geopotenziale sull'Atlantico francese e britannico, che a sua volta ha impresso una certa spinta meridiana dell'alta pressione delle Azzorre, in direzione delle latitudini settentrionali atlantiche, con massimi barici di oltre i 1030 hpa posizionati in pieno Atlantico. Gli effetti dell'ingresso dell'aria fresca atlantica sulle Alpi nella serata di ieri. Al contemporaneo asprimento del gradiente di geopotenziale e del gradiente termico orizzontale sul nord Atlantico, causato da questo aumento del geopotenziale sul medio-alto Atlantico, ha provocato una notevole accelerazione del ramo principale del getto polare, il quale scorrendo lungo il bordo più settentrionale della struttura anticiclonica oceanica, dopo averla aggirata, con un Jet Streak (massimi di velocità del getto), si fonderà sopra le isole Britanniche e la Francia, con un ampio ramo meridianizzato che raggiungerà importanti velocità notevolissime alla quota isobarica dei 250 hpa. Allerta meteo venerdì 15 luglio sud Italia. Le piogge previste per la mattina di domani, venerdì 15 luglio. L'affondo del ramo discendente del getto polare sta alimentando, gonfiandola, la saccatura, riempita da aria piuttosto fredda in quota, sub-polare marittima, in grado di destabilizzare l'intera colonna d'aria durante l'ingresso sul bacino centrale del mar Mediterraneo. Proprio grazie all'alimentazione diretta di questo ramo discendente del getto polare presente al traverso della Francia e del Mediterraneo centro-occidentale, che oltre ad allungarla verso le latitudini mediterranee la riempirà di aria piuttosto fredda in quota, la saccatura sopra descritta nel corso delle prossime 12-24 ore dovrebbe riuscire a penetrare sul bacino centrale del Mediterraneo, interessando direttamente le nostre regioni che vedrebbero un aumento della nuvolosità e acquisire dell'instabilità perinasprimento del gradiente termico verticale e la presenza di un consistente forcing dinamico, indotto dalla rotazione ciclonica della stessa, oltre che dai notevoli contrasti termici già menzionati. Eur_full (1). Mentre la saccatura affonda con il proprio perno in direzione del basso Tirreno e della Sicilia, poco più ad ovest la traslazione verso levante dell'anticiclone oceanico accelererà il processo di CUT-OFF della saccatura nel suo bordo più meridionale. Quest'ultima, entrando in fase di stretching, agevolerà l'incubazione di un minimo depressionario relativo, con annessa goccia fredda in quota, con isoterme, sui -16/-17 a 500 hpa che nel corso della giornata di domani si isolerà a ridosso del Tirreno centrale, per poi traslare rapidamente in direzione del medio-basso Adriatico, con un nuovo minimo depressionario a mesoscala che andrà a scavarsi poco a largo della costa molisana, nei pressi di Termoli. Allerta meteo venerdì 15 luglio sud Italia. Le piogge previste per il pomeriggio/sera di domani, venerdì 15 luglio. L'aria sufficientemente fredda presente nella media troposfera, esaltando il gradiente termico verticale, oltre a rafforzare il sistema frontale nei bassi strati (parametri frontali in incremento) innescherà intense turbolenze nei medi e bassi strati, favorendo lo sviluppo di nubi cumuliformi piuttosto imponenti che daranno la stura a rovesci e forti temporali che coinvolgeranno soprattutto le regioni adriatiche,

dalla Romagna al nord della Puglia, con fenomeni temporaleschi piuttosto intensi che potranno picchiare duro sulle Marche meridionali e sull'Abruzzo, dove si prevedono accumuli pluviometrici davvero molto elevati (localmente anche ben oltre i 100-150 mm), pronti ad essere esaltati dalla sommatoria del forcing dinamico in quota (innescato dal passaggio della saccatura in quota) e del forcing orografico (quest ultimo indotto dall'ingresso degli intensi venti da N-NE, frutto del richiamo umido dell'occlusione del minimo barico relativo sull'Adriatico centro-meridionale).

allerta meteo venerdì 15 luglio sud italia Con questo tipo di configurazione già in passato le regioni adriatiche sono state soggette a violente ondate di maltempo, con piogge intense e forti temporali che hanno scaricato nel giro di poche ore ingentissimi quantitativi di pioggia in aree ristrette. Nel corso del pomeriggio, con la progressiva traslazione del minimo barico relativo, sui 1005 hpa, sul basso Adriatico, la linea del maltempo scivolerà ulteriormente verso sud, interessando il Molise, la Puglia centro-settentrionale, il nord della Basilicata, con successivi possibili sconfinamenti di piogge e rovesci sparsi fin sulla Campania e sulla Calabria settentrionale.

previsioni meteo luglio italia caldo Dalla serata, con ulteriore scivolamento verso sud-est del sistema frontale e dell'annesso fronte freddo, mentre sulle coste adriatiche si assisterà ad un lento miglioramento il maltempo si accanirà soprattutto fra la Puglia centro-settentrionale, la Calabria tirrenica e le coste della Sicilia settentrionale, lì dove le correnti a curvatura ciclonica, da NO, trascineranno aria piuttosto fredda nella libera atmosfera sopra la calda superficie del Tirreno, acuendo ulteriormente il gradiente termico verticale, che diverrà particolarmente intenso sul settore orientale del basso Tirreno.

genova temporale maltempo Questi notevolissimi contrasti termici fra lo scorrimento dell'aria fredda in quota al di sopra della calda superficie marina instabilizzeranno sensibilmente la colonna aerea, attivando conseguenti forti moti convettivi che alimenteranno lo sviluppo di diffuse celle temporalesche in aria post-frontale che sotto la spinta dei venti portanti da NO alla quota di 500 hpa si muoveranno sulle coste della Calabria tirrenica e della Sicilia settentrionale, dando luogo a piogge, rovesci e temporali, localmente di forte intensità che ad intermittenza colpiranno i suddetti settori, scaricando precipitazioni localmente anche significative, specialmente fra la notte e la prima mattinata di sabato.

rochelle de el grondy-jpg Oltre al maltempo, alle piogge e ai temporali, affondando questa saccatura sui mari che circondano la nostra penisola produrrà un significativo rinforzo della ventilazione settentrionale sui mari che circondano l'Italia, per inspessimento del gradiente barico orizzontale fra Mediterraneo centrale ed Europa centro-occidentale. L'inspessimento delle isobare, acuito da un'ulteriore spinta zonale dell'alta pressione delle Azzorre in direzione delle Isole Britanniche, determinerà un rinforzo dei venti da NO sul mar di Corsica, mar di Sardegna, Canale di Sardegna e Canale di Sicilia, come sul basso Tirreno.

Credit Lamma Credit Lamma Con ulteriore espansione del promontorio anticiclonico oceanico fino alle Isole Britanniche e all'Europa centrale, poco a nord delle Alpi, rischierà di comprimere ulteriormente il già fitto gradiente barico orizzontale fra Europa centro-settentrionale e bacino centrale del Mediterraneo. Di fatti isolamenti di un minimo depression

ario relativo sul lato meridionale del cuneo dell'anticiclone delle Azzorre sul nord Atlantico, favorirà le condizioni notturne adatte per attivazione di forti venti dai quadranti settentrionali che spazzeranno gran parte dell'Italia, ed in modo particolare Adriatico centro-settentrionale e il Tirreno centro-meridionale.

Credit Lamma Credit Lamma Sarà proprio questa spinta anticiclonica verso levante a spalancare le porte dei freddi venti di maestrale, tramontana e bora che a partire dalle prossime ore, ed in modo nella giornata di domani, spazzeranno buona parte del nostro territorio, arrivando a lambire la soglia d'attenzione, con locali e temporanei rinforzi fino a forza 7 Beaufort, dapprima solo su mar di Corsica, mar di Sardegna e Tirreno centrale occidentale, in successiva estensione dalle prime ore di domani al Tirreno centro-meridionale e all'Adriatico centro-settentrionale, dove invece irromperà una intensa ventilazione da N-NE e Nord che solleverà un moto ondoso piuttosto consistente, con rischio di mareggiate di debole intensità lungo le coste di Marche, Abruzzo e litorale molisano. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Previsioni Meteo: allerta per forti piogge sull'Adriatico nel weekend - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Previsioni Meteo: allerta per forti piogge sull'Adriatico nel weekend Domani un impulso instabile creerà un vortice di bassa pressione centrato sulle regioni del Centrosud, spiega il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -14 luglio 2016 - 15:56 [saette-1-640x360] Venerdì un altro impulso di aria fresca in arrivo da nord sarà responsabile della formazione sul Mediterraneo centrale di un vortice ciclonico che determinerà un sensibile peggioramento del tempo al Centrosud dove la giornata sarà caratterizzata da piogge e temporali, venti con raffiche fino a 90-100 km/h e mari molto mossi o agitati. Sabato il vortice si sposterà tra il Balcani e il Mar Adriatico ma determinerà ancora una certa inabilità sulle regioni adriatiche del Centrosud e sul basso Tirreno. Secondo il Centro Epson Meteo sarà un'altra giornata molto ventosa per venti di Tramontana o Maestrale e i mari resteranno mossi o molto mossi. Per il Nord si profilano invece giornate soleggiate. Tra venerdì e sabato ulteriore calo delle temperature che quindi in gran parte del Paese scenderanno al di sotto dei valori normali di luglio con un clima addirittura fresco lungo il versante adriatico. Domenica tempo in miglioramento al Centrosud ma con i mari che resteranno mossi e con ancora un po' di vento di Maestrale; giornata estiva invece al Nord e in Sardegna. Per la prossima settimana buone notizie con tempo stabile e soleggiato in tutto il Paese. Saette (8) Domani il nuovo impulso instabile creerà un vortice di bassa pressione centrato sulle regioni del Centrosud. Il tempo sarà bello e soleggiato al Nordovest; al Nordest nuvolosità irregolare e variabile su Venezia ed Emilia, con il rischio di qualche rovescio tra Orobie e Prealpi venete nel pomeriggio e in Romagna al mattino. Schiarite anche su Toscana, Sardegna occidentale, qualche schiarita anche al mattino su Ionio e Sicilia, nel pomeriggio nel sud della Sicilia. Molto instabile nel resto dell'Italia con precipitazioni irregolari anche a carattere di rovescio e temporale al mattino su medio adriatico, Umbria, Lazio, Campania e nordest della Sardegna, nel pomeriggio tra basse Marche, Abruzzo, Molise e Sud peninsulare, ma con qualche rovescio di breve durata anche sul nord della Sicilia. Tra sera e notte l'instabilità insiste tra medio e basso Adriatico e sul basso Tirreno. Attenzione perché gli accumuli di pioggia potranno risultare molto abbondanti tra Romagna, Marche e Abruzzo con possibili problemi a livello idro-geologico. Venerdì soffieranno venti molto intensi a rotazione antioraria intorno al centro di bassa pressione, con raffiche a 90-100 km/h: Bora fino a forte su medio e alto adriatico, settentrionali fino a forti su alto Tirreno e Sardegna, forti o anche molto forti di Maestrale in Sicilia. Altrove ventisettentrionali, con moderata Tramontana in Liguria e rinforzi di ventisettentrionali sul settore alpino. I mari di conseguenza saranno da mossi ad agitati, con onde alte anche 5-6 metri sul basso Tirreno. Temperature massime in ulteriore calo in tutto il settore peninsulare e in Sicilia, solo sulla Sicilia ionica potremo ancora superare i 30°C. Sabato il vortice ciclonico sarà posizionato tra Adriatico e Balcani occidentali, con effetti su medio Adriatico e al Sud e con il rischio di ulteriori precipitazioni più probabili al mattino tra zone appenniniche e adriatico e tra bassa Calabria e Sicilia settentrionale; i fenomeni gradualmente diverranno più scarsi nella seconda parte della giornata, con le ultime locali piogge tra sera e notte nella fascia costiera tra Abruzzo, Molise e Puglia centro-settentrionale. Nuvolosità variabile con tempo asciutto tra basso Lazio e coste campane e intorno all'alto Adriatico, ben soleggiato nel resto del Nord, in Toscana e Sardegna con temperature massime in rialzo in queste zone. Ventoso per venti settentrionali in gran parte della Penisola e in Sicilia, fino a forti sul medio adriatico e nell'Isola. Domenica prima giornata in cui sarà evidente l'allontanamento di questo vortice con residui annuvolamenti nella prima parte della giornata su medio e basso Adriatico, localmente anche sul basso Tirreno. Quasi del tutto esauriti i fenomeni, con schiarite più diffuse nel resto dell'Italia. Temperature in aumento con clima più caldo anche per attenuazione del vento. Venti di Maestrale ancora moderati su Abruzzo, Molise, Sud e Sicilia. Tempo soleggiato e caldo sopportabile all'inizio della prossima settimana. Sarà ancora piuttosto ventilato al Sud, con il rischio di qualche episodio instabile solo sulle Alpi. A metà settimana possibile aumento del disagio per il caldo sul

medio Tirreno, in Sardegna e in Val Padana.

- Maltempo e crollo termico: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Maltempo e crollo termico: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 20 luglio. Di Filomena Fotia - 14 luglio 2016 - 16:33 [Prognose_20160714-1-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione sulla nostra penisola è in diminuzione, corpi nuvolosi sulle zone alpine si dirigono verso sud. La ventilazione è in graduale aumento su tutto il Paese. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nubi in aumento sul settore occidentale con prime precipitazioni sulle alpi marittime e sulla Liguria di ponente; irregolarmente nuvoloso sulle altre zone montuose. Poche nubi sulle altre regioni. Dalla sera nubi in rapido aumento anche sull'Emilia Romagna con rovesci e temporali diffusi sulle parti occidentali e in severa intensificazione sulla Romagna durante la notte. Centro e Sardegna: cielo con poche nubi sul settore tirrenico e sulla Sardegna; qualche nube in più sulle aree adriatiche con addensamenti associati a rovesci sparsi dalla sera su Marche e Abruzzo in rapida intensificazione durante la notte. Sud e Sicilia: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni, nubi in aumento su Molise, Puglia e Campania, dalla sera rovesci sparsi sul Molise. Temperature: in flessione sulle regioni del centro sud e sul nord est; stazionaria sulle altre zone. Venti: forti di maestrale sulla Sardegna; moderati dai quadranti settentrionali sulle regioni del nord, in intensificazione sulla Liguria e coste dell'alto Adriatico. Da deboli a moderati di maestrale sulle regioni del sud in intensificazione durante la notte; deboli variabili sulle regioni del centro in intensificazione su Marche e Toscana durante la notte. Mari: agitato il mare e canale di Sardegna, Tirreno centrale settore occidentale e lo stretto di Sicilia; mosso Adriatico centro meridionale, molto mosso i restanti bacini. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: addensamenti compatti al mattino sulla Romagna con rovesci e temporali associati, specialmente sui relativi rilievi appenninici, in deciso miglioramento pomeridiano; cielo pressoché sereno sulle restanti zone salvo velature sul triveneto in attenuazione dal tardo pomeriggio. Centro e Sardegna: molte nubi compatte sulle regioni adriatiche ed appenniniche con associati rovesci e temporali, più intensi su Marche ed Abruzzo dove potranno ricoprire carattere di eccezionalità, in graduale riduzione tardo pomeridiana; ampio soleggiamento sulla Sardegna e scarsa nuvolosità medio-alta sulle restanti zone. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto su Molise, Puglia, Campania, Calabria e Basilicata tirreniche e Sicilia settentrionale con deboli fenomeni sotto forma prevalente di rovescio o temporale, più decisi sulle prime due aree dalla serata; generali condizioni di bel tempo altrove anche se con velature di passaggio. Temperature: minime in diminuzione al centro-sud, su Liguria, Emilia Romagna e Piemonte occidentale, generalmente stazionarie sul restante nord e sulla Sardegna; massime in decisa flessione al centro-sud e sull'Emilia Romagna, in tenue aumento sulle aree alpine e prealpine e sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati nord orientali con locali rinforzi su Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, triestino ed alto Lazio, tendenti a divenire nord occidentali sulla Sardegna ed occidentali sulla Sicilia e sulle regioni del basso Tirreno; deboli settentrionali al nord e dai quadranti occidentali sulle restanti zone. Mari: molto agitati il mare e canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia con moto ondoso in attenuazione; da agitati a molto agitati il medio ed alto Adriatico sottocosta ed il Tirreno centro meridionale; molto mosso localmente agitato il Tirreno settentrionale; da mosso a molto mosso lo Jonio; da poco mosso a mosso il mar Ligure ed il basso Adriatico. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. Sabato 16 GIUGNO Nord: condizioni di bel tempo ovunque salvo velature estese sul Friuli-Venezia Giulia in graduale dissolvimento dalla sera. Centro e Sardegna: addensamenti compatti su Marche ed Abruzzo con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche localmente intense

almattino, in progressiva attenuazione pomeridiana; sulle restanti zone ampiosoleggiamento e poche nubi medio-alte in temporaneo aumento sul settorepeninsulare durante le ore centrali della giornata. Sud e Sicilia: cielo moltonuvoloso o coperto su regioni adriatiche, Basilicata, Sicilia settentrionale e Calabria tirrenica con piogge deboli, rovesci e temporali, piu intensi su Molise e Puglia garganica al mattino, in graduale miglioramento dal tardopomeriggio; cielo sereno o poco nuvoloso altrove con qualche nube in piu adevoluzione diurna sulla campania dove si potra avere qualche piovascopomeridiano a ridosso dei rilievi. Temperature: minime in lieve aumento sul nord-ovest e sulla Sardegna, in tenue diminuzione su Umbria, Marche, Abruzzo ed al sud, generalmente stazionarie sulle restanti regioni; massime in rialzo sulle regioni centrosettentrionali, in diminuzione su quelle adriatiche e sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: moderati dai quadrantisettentrionali al centro-sud con locali rinforzi; deboli di in prevalenza dai quadranti settentrionali al nord e sulla Sardegna. Mari: da agitati a molto agitato lo stretto di Sicilia; agitati il Tirreno centromeridionale ed il medioadriatico; molto mossi il mare ed canale di Sardegna; da mossi a molto mossi lo Jonio, il Tirreno settentrionale ed il basso Adriatico; da poco mosso a mosso il mar ligure. Domenica 17: residui deboli fenomeni al mattino sulle aree costiere centromeridionali adriatiche in successivo miglioramento; tempo stabile e soleggiato altrove con annuvolamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica meridionale. Lunedì 18: condizioni di bel tempo salvo velature intransito diurno sulle regioni alpine e prealpine. Martedì 19 e mercoledì 20: cielo sereno o poco nuvoloso condizioni un po' su tutte le regioni a parte qualche nube in piu sui rilievi alpini durante le ore centrali. Nella giornata di mercoledì molte nubi sull'arco alpino con deboli piovaschi e qualche temporale sparso, ampio soleggiamento altrove con velature di passaggio sul restante settentrione.

- Allerta Meteo, FOCUS su Mari e Venti: attenzione alle mareggiate su coste adriatiche e basso Tirreno - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, FOCUS su Mari e Venti: attenzione alle mareggiate su coste adriatiche e basso Tirreno
Allerta Meteo: venti di burrasca stanno per spazzare i nostri mari, rischio di mareggiate sulle coste del medio Adriatico e del basso Tirreno. Di Daniele Ingemi - 14 luglio 2016 - 18:35 [maltempo-estate]

Allerta Meteo. Dopo aver invaso il nord e parte del centro-aria fresca, per non dire fredda in quota, estrazione sub-polare marittima atlantica, sotto forma di intensi venti dai quadranti settentrionali che raggiungeranno lo status di burrasca su molti bacini italiani. L'affondo di questa saccatura sul bacino centrale del Mediterraneo è stato indotto da un rialzo dei valori di geopotenziale sull'Atlantico francese e britannico, che a sua volta ha impresso una certa spinta meridiana dell'alta pressione delle Azzorre, in direzione delle latitudini settentrionali atlantiche, con massimi barici di oltre i 1030 hpa posizionati in pieno Atlantico. Al contempo, inasprimento del gradiente di geopotenziale e del gradiente termico orizzontale sul nord Atlantico, causato da questo aumento del geopotenziale sul medio-alto Atlantico, ha provocato una notevole accelerazione del ramo principale del getto polare, il quale scorrendo lungo il bordo più settentrionale della struttura anticiclonica oceanica, dopo averla aggirata, con un Jet Streak (massimi di velocità del getto), si fonderà sopra le Isole Britanniche e la Francia, con un ampliamento meridiano che raggiungerà importanti velocità notevolissime alla quota isobarica dei 250 hpa.

Prognose_20160714L affondo del ramo discendente del getto polare sta alimentando, gonfiandola, la saccatura, riempita da aria piuttosto fredda in quota, sub-polare marittima, in grado di destabilizzare l'intera colonna d'aria durante l'ingresso sul bacino centrale del mar Mediterraneo.

eur_full (1) Proprio grazie all'alimentazione diretta di questo ramo discendente del getto polare presente al traverso della Francia e del Mediterraneo centro-occidentale, che oltre ad allungarla verso le latitudini mediterranee, l'aria riempirà di aria piuttosto fredda in quota, la saccatura sopra descritta nel corso delle prossime 12-24 ore dovrebbe riuscire a penetrare sul bacino centrale del Mediterraneo, interessando direttamente le nostre regioni che vedrebbero un aumento della nuvolosità e cacciarsi dell'instabilità per l'inasprimento del gradiente termico verticale e la presenza di un consistente forcing dinamico, indotto dalla rotazione ciclonica della stessa, oltre che dai notevoli contrasti termici già menzionati.

Copia di Prognose_20160714Mentre la saccatura affonda con il proprio perno in direzione del basso Tirreno e della Sicilia, poco più ad ovest la traslazione verso levante dell'anticiclone oceanico accelererà il processo di CUT-OFF della saccatura nel suo bordo più meridionale. Quest'ultima, entrando in fase di stretching, agevolerà l'incubazione di un minimo depressionario relativo, con annessa goccia fredda in quota, con isoterme, sui -16-17 a 500 hpa che nel corso della giornata di domani si isolerà a ridosso del Tirreno centrale, per poi traslare rapidamente in direzione del medio-basso Adriatico, con un nuovo minimo depressionario a mesoscala che andrà a scavarsi poco al largo della costa molisana, nei pressi di Termoli.

previsioni meteo luglio italia caldoL isolamento di questo minimo depressionario a mesoscala, in rapida evoluzione verso il medio-basso Adriatico, genererà già dalla prossima notte un significativo inspessimento del gradiente barico orizzontale fra Mediterraneo centrale ed Europa centro-occidentale, con un temporaneo groviglio di isobare fra la Sardegna, il Tirreno e le nostre regioni meridionali. Difatti, ulteriore espansione del promontorio anticiclonico oceanico fino alle Isole Britanniche, ma con un cuneo rivolto verso Europa centrale, poco a nord delle Alpi, rischierà di comprimere ulteriormente il già fitto gradiente barico orizzontale fra Europa centro-settentrionale e bacino centrale del Mediterraneo.

previsioni meteo luglio italia caldoDifatti, isolamento di un minimo depressionario relativo sul lato meridionale del cuneo dell'anticiclone delle Azzorre sul nord Atlantico, favorirà le condizioni sinottiche adatte per l'attivazione di forti venti dai quadranti settentrionali che spazzeranno gran parte dell'Italia, ed in modo particolare Adriatico centro-settentrionale e il Tirreno centro-meridionale.

wind10m_H_web_37 Sarà proprio

questa spinta anticiclonica verso levante aspalancare le porte dei freddi venti di maestrale, tramontana e bora che a partire dalle prossime ore cominceranno a sferzare buona parte del nostro territorio nazionale, arrivando a lambire la soglia attenzione, con locali e temporanei rinforzi fino a forza 7 Beaufort, localmente anche forza 8 Beaufort, dapprima solo su mar di Corsica, mar di Sardegna e Tirreno centrale occidentale, in successiva estensione nella mattinata di domani al Tirreno centro-meridionale, Canale di Sicilia e Adriatico centro-settentrionale. wind10m_C_web_37I venti settentrionali sotto forma di intensi venti di mistral si stanno già molto rapidamente dipanando al mar di Corsica e mar di Sardegna, per poi versarsi sul Tirreno centro-meridionale e Canale di Sicilia, con una intensa ventilazione da gradiente prevalentemente da NO, in rotazione a N-NO. Sempre nel corso della mattinata di domani, mentre il minimo depressionario a mesoscala, sui 1005 hpa, tenderà a traslare verso Adriatico centro-meridionale, rigenerandosi poco a largo della costa di Termoli, il promontorio anticiclonico delle Azzorre comincerà ad elongare un proprio cuneo verso la Germania, Austria fino alla Repubblica Ceca, rinviorendoulteriormente il gradiente barico orizzontale fra Tirreno e medio-basso Adriatico. BRAEU_24 Questa configurazione, con le isobare in fase di compressione a sud dello spartiacque alpino, produrrà un sensibile rinforzo dei venti da NNE e da Nord sul medio Adriatico, con inserimento di raffiche di bora molto forti lungo l'Istria e le coste della Dalmazia settentrionale, in discesa dai valichi naturali delle Alpi Dinariche. Il minimo depressionario italico, difatti, con tale assetto sarà capace di aspirare masse ariarie piuttosto fresche, che dalla pianura Ungherese si spingeranno verso i rilievi delle Alpi Dinariche. fronte freddo mar ligure maltempo savona 10 Dopo aver aggirato le Alpi Dinariche la ventilazione orientale che si attiverà sul bordo meridionale del promontorio anticiclonico oceanico, disteso verso Europa centrale, incanalerà lungo i bassi valichi dei monti del Carso e delle Alpi Dinariche, per traboccare con furiosi deflussi (raffiche di caduta molto turbolenti) verso le coste adriatiche, il breve tratto costiero sloveno e le coste dalmate. Gli effetti della bora, a causa del fitto gradiente barico orizzontale disteso fra alto Adriatico e Alpi Dinariche, nella mattinata di venerdì si avvertirà distintamente fin sulle coste di Marche, Abruzzo e Molise, dove giungeranno raffiche da Nord N-NE, fino a 60-70 km/h, ma con picchi localmente superiori nei punti meglio esposti di Marche, Abruzzo e Molise, dove il vento supererà forza 7 Beaufort. swH_H_web_2 Questi sostenuti, a tratti intensi, venti da N-NE e Nord, superando molto rapidamente l'Appennino si verseranno sulle coste del Lazio e della Campania, sotto forma di tese raffiche di grecale e tramontana che si propagheranno molto rapidamente al medio-basso Tirreno, tramutandosi in sostenuti, a tratti anche intensi, venti da NO che nella serata di venerdì si spingeranno in direzione della Sicilia e del mar Ionio, con raffiche che potranno lambire la soglia dei 60-70 km/h (fino a 80 km/h in mare aperto) nei tratti costieri maggiormente esposti. swH_C_web_41 I forti venti dai quadranti settentrionali produrranno anche un significativo incremento del moto ondoso su tutti i bacini, che da mossi tenderanno a divenire molto mossi. Addirittura, nel corso della prossima notte, alcuni mari, come il mar di Corsica, il mar di Sardegna e il Tirreno più occidentale potranno divenire agitati a largo, con lo sviluppo di onde di mare vivo alte più di 3.5-4.0 metri sul basso Tirreno, e di oltre i 2.5-3.0 metri sull'Adriatico centrale domani mattina, con

un moto ondoso piuttosto sostenuto, in grado di causare non pochi danni agli stabilimenti balneari presenti lungo la costa marchigiana, abruzzese e molisana, fino a sud di Termoli. mareggiate maltempo storm notte (5) Particolarmente colpiti saranno i litorali del maceratese, pescarese, teramano fino alla costa settentrionale del Gargano, dove irromperanno onde ben formate da NE e N-NE, piuttosto alte per la stagione e in grado di causare intensi fenomeni di erosione. Le onde che si formeranno sul basso Tirreno, nel corso della giornata di domani, andranno a rompersi lungo le coste della Sicilia settentrionale e della bassa Calabria tirrenica, producendo su queste deboli mareggiate e risacche piuttosto intense. mareggiate maltempo storm notte (6) L'intenso moto ondoso potrà produrre danni ed disagi sui litorali del palermitano, messinese e reggino tirrenico, particolarmente vulnerabili al fenomeno dell'erosione costiera. Date le condizioni meteo/marine proibitive in questi bacini è severamente sconsigliata la balneazione e qualsiasi tipo di attività da diporto. Per un allentamento del moto ondoso bisognerà attendere fino al pomeriggio di sabato, con una lenta caduta (onda lunga) da Nord e N-NE sull'Adriatico e da NO e N-NO sul basso Tirreno. Per monitorare la

situazione in tempo reale ecco le pagine relative alnowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Allerta Meteo, inizia la tempesta: brusco crollo termico e maltempo estremo, ecco le zone più colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, inizia la tempesta: brusco crollo termico e maltempo estremo, ecco le zone più colpite. Allerta Meteo, violento ciclone in arrivo al Sud Italia: scatenerà maltempo estremo tra venerdì 15 e sabato 16. Ecco tutti i dettagli e le zone più colpite. Di Peppe Caridi - 14 luglio 2016 - 16:06. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar previsioni meteo luglio allerta maltempo. Allerta Meteo Sta cambiando la situazione meteo sull'Italia: la tempesta ufficialmente denominata Ulrike si sta spingendo verso il Sud, dopo aver colpito pesantemente il Nord nelle scorse ore. Ma nel tardo pomeriggio e nella sera di oggi avremo ancora forti temporali sulle Regioni settentrionali, soprattutto nel basso Piemonte, in Liguria ed Emilia Romagna. Il cloud del maltempo, però, sarà nei prossimi due giorni, venerdì 15 e sabato 16 luglio, sulle Regioni del Centro/Sud: le più colpite saranno Marche, Abruzzo, Molise e Puglia nel medio e basso Adriatico, e Calabria e Sicilia nel basso Tirreno. BRAEU_0 In queste ore molte zone in Italia stanno vivendo una sorta di quiete prima della tempesta, ma in alcune località le condizioni meteo sono già in peggioramento, soprattutto nel basso Tirreno tra Calabria e Sicilia. Il fronte freddo della tempesta Ulrike, di origine Atlantica, sta arrivando anche al Sud dove le temperature stanno già diminuendo: a Roma siamo fermi a +27 C, a Napoli abbiamo +24 C, a Cagliari +25 e a Palermo +28 C. Continua a fare un po' di caldo soltanto nelle zone joniche, con +34 a Taranto e +32 a Catania, ma la situazione sta cambiando e da stasera anche qui farà decisamente fresco. BRAEU_24 Il maltempo si concentrerà al Centro/Sud in modo particolarmente cattivo a partire dalla prossima notte. Le Regioni più colpite da questa tempesta saranno quelle Adriatiche: Marche, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, dove potranno cadere fino a 300mm di pioggia, un quantitativo spaventoso che potrebbe determinare vere e proprie alluvioni. Ma attenzione anche al basso Tirreno, tra Calabria e Sicilia, dove tra venerdì sera e sabato mattina potranno cadere fino a 100mm di pioggia, anche qui con pesanti ripercussioni sul territorio. vieste01 Il rischio di eventi alluvionali è elevatissimo: arrivo dell'aria fredda scatenerà fenomeni estremi a causa degli accesi contrasti termici con il caldo persistente da settimane ai bassi strati. Una simile perturbazione in piena estate è molto più pericolosa rispetto alle altre stagioni dell'anno. Attenzione anche ai venti impetuosi dai quadranti settentrionali, che provocheranno violente mareggiate sulle coste esposte. maltempo estate Il mare sarà off-limits, e non solo per il freddo anomalo (sugli Appennini si verificheranno abbondanti nevicate oltre i 2.200 metri di altitudine, e localmente anche più in basso). Proprio il vento, infatti, manderà i mari in burrasca con furiose mareggiate sui litorali dove in questo periodo dell'anno insistono gli stabilimenti balneari, che rischiano danni ingenti. Situazione da monitorare con particolare attenzione soprattutto nelle Regioni meridionali, in un periodo di vacanze con molti turisti. allerta meteo italia luglio Invece al Nord tornerà a splendere il sole, soprattutto al Nord/Ovest, e sarà un weekend di bel tempo dopo le avversità delle scorse ore, che proseguiranno ancora in serata. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Maxi incendio doloso a Villaputzu, inceneriti 50 ettari

[Redazione]

Le fiamme appiccate nel pomeriggio hanno devastato macchia mediterranea, sugherete e olivastri di Gian Carlo BullaTags incendi14 luglio 2016Un Canadair impegnato nello... Un Canadair impegnato nello spegnimento dell'incendio doloso appiccato a Villaputzu (foto Bulla)VILLAPUTZU. Un incendio doloso ha devastato nel pomeriggio di giovedì 14 luglio le campagne di Villaputzu riducendo in cenere oltre 50 ettari di macchia evoluta. I piromani, approfittando del forte vento di maestrale, hanno appiccato il fuoco in località Gennarela, nei pressi dell'incrocio tra l'avevecchia e la nuova strada statale 125. Le fiamme divampate poco prima delle 15 hanno aggredito i terreni a valle dell'avevecchia Orientale Sarda e si sono dirette minacciose verso Sa Modditzi in direzione della piana di Capo San Lorenzo dove è ubicato il distaccamento amare del poligono sperimentale e di addestramento interforze del salto di Quirra. Per contrastare e fronteggiare il fuoco è stata dispiegata una vera e propria task force. A terra hanno operato gli agenti del corpo forestale e di vigilanza ambientale della stazione di Muravera, gli operai dell'Agenzia Forestas, di tutti i cantieri del territorio, gli agenti della polizia locale dell'unione dei comuni del Sarrabus, i volontari della protezione civile Sarrabus Gerrei, supportati dai militari della base di San Lorenzo. In cielo due Canadair della protezione civile e due elicotteri che si sono levati in volo dalle basi di Villasalto e San Cosimo. Le operazioni di spegnimento sono state coordinate in prima persona da Giuseppe Delogu, comandante del corpo forestale e di vigilanza ambientale. Sono andati in fumo macchia, sugherete e olivastri. "L'incendio ha provocato un grave danno ambientale", ha detto Clarissa Magai, assessore alla protezione civile del comune di Villaputzu, che ha seguito con preoccupazione insieme ad altri colleghi di giunta e di consiglio l'evoluzione della situazione. Verso le 19 il fronte del fuoco è stato arrestato e sono poi iniziate le operazioni di bonifica che proseguiranno sino al calare del sole e riprenderanno domani mattina. Grande tristezza e amarezza ma anche grande orgoglio e stima per gli uomini impegnati sul fronte dell'incendio che sono riusciti dopo ore di lavoro ad avere ragione del fuoco - ha sottolineato il sindaco di Villaputzu, Sandro Porcu - La vigliaccheria dei piromani

Paura a Nebida, un furioso incendio lambisce alcune abitazioni

[Redazione]

Mezzi aerei e squadre a terra impegnate in un difficilissimo intervento a causa del vento e della zona impervia. Circondato un serbatoio con 5 mila litri di gpl di Tamara PeddisTags incendi14 luglio 2016Una squadra dei vigili del fuoco... Una squadra dei vigili del fuoco intervenuta a Nebida (foto Tamara Peddis)IGLESIAS. Un vasto incendio è divampato nella tarda mattinata di giovedì 14 luglio nelle montagne di Nebida, frazione del comune di Iglesias. Le fiamme alimentate dal fortissimo vento di maestrale hanno lambito le case situate sul monte San Paolo e hanno circondato anche un serbatoio contenente cinquemila litri di Gpl, installato vicino alle case. Per gli abitanti della piccola frazione sono stati momenti di paura non solo per il fuoco che divampava vicino alle abitazioni ma anche per il serbatoio del gas. La montagna alle spalle di Nebida... La montagna alle spalle di Nebida devastata dalle fiamme (foto Tamara Peddis)

Narbolia, fuoco subito domato nella pineta di Is Arenas

[Redazione]

Squadre della Forestale e dei vigili del fuoco hanno fermato un rogo che poteva essere devastante. Tags incendi incendio is arenas 14 luglio 2016 Una veduta della sconfinata pineta di... Una veduta della sconfinata pineta di Is Arenas NARBOLIA. Attimi di paura con l'incubo incendi che si affaccia ancora una volta. Le fiamme hanno infatti minacciato la pineta di Is Arenas nel pomeriggio di oggi, 14 luglio. Fortunatamente, la zona ad alto rischio e di altissimo

- Reggio Calabria, incendi estivi: "notte di fuoco" per i Vigili del fuoco di tutta la provincia [FOTO]

[Redazione]

14 luglio 2016 18:56 Estate infuocata a Reggio Calabria, Locri e Bianco: i Vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte per domare gli incendi. Con il caldo afoso, cominciano ad alimentarsi i primi focolai. E stata davvero una giornata intensa, tra ieri ed oggi, in tutta la provincia di Reggio Calabria per i vigili del fuoco del comando provinciale di Reggio Calabria. Le squadre di tutti i distaccamenti sono state impegnate fin dalle prime ore di ieri, coadiuvati dagli elicotteri antincendio della flotta area predisposta per la campagna AIB. Le principali emergenze, però, si sono registrate in particolare nella fascia ionica, dove numerose sono state le chiamate al 115 per incendi boschivi con interventi delle squadre dei distaccamenti di Bianco e Siderno, protrattisi per tutta la notte e fino alle prime ore della mattinata odierna. Il primo intervento della notte si è reso necessario, attorno all'una, a Locri, dove i vigili del fuoco di Siderno, mentre rientravano da un incendio di sterraglia che li aveva già impegnati per parecchie ore, hanno dovuto spegnere le fiamme, le cui cause sono in corso di accertamento, che hanno distrutto un motoscafo riposto su un carrello e parcheggiato all'interno del cortile di un'abitazione privata. L'intervento più impegnativo è stato, però, a Bovalino e sempre nel cuore della notte. I vigili del fuoco hanno dovuto fronteggiare un ingente incendio che, dopo essersi sviluppato da alcuni cumuli di immondizia riposti ai margini di una strada pubblica, hanno interessato un deposito di Azienda Calabria Verde, ricavato all'interno di un'ex falegnameria industriale. Danneggiato un vecchio capannone ed un'abitazione disabitata, il fuoco si è propagato fino a minacciare un distributore di carburante con annesso impianto di GPL, che sorge sulla vecchia Strada Statale 106. L'abilità dei pompieri, intervenuti con ben 7 mezzi, da Siderno, Bianco e anche dalla sede centrale di Reggio Calabria, ha evitato il peggio. L'intervento, difficoltoso, si è concluso solo questa mattina attorno alle 10. Una notte davvero di fuoco, fortunatamente domata grazie all'impegno, alla dedizione e professionalità dei vigili del fuoco, sempre impegnati per la tutela del territorio e della popolazione. Locri_2 Locri_1 Bovalino_3 Bovalino_2 Bovalino_1

San Leone, il 25 luglio al via i lavori per il Notre Dame de Paris

[Redazione]

notre-dame-de-parisIl teatro Valle dei Templi alza il sipario in uno scenari nuovo e suggestivo quale quello dell'area antistante il molo di ponente all'interno del porticciolo turistico di Agrigento. Così si legge in una nota diffusa da Il Sestante la società che organizza l'evento ad Agrigento, che aggiunge: Il 25 luglio si avvieranno i lavori per l'allestimento del teatro, davanti un gigantesco palco di oltre 500 mq. troveranno posto la platea e la tribuna nella identica configurazione degli altri anni e quindi i posti a sedere, tutti numerati, sono perfettamente allineati alla posizione che gli spettatori hanno scelto in sede di acquisto nelle innumerevoli biglietterie presenti in tutta la regione. Certamente l'urbanizzazione di una frazione balneare con tutti i servizi basilari ed occorrenti per una eccellente accoglienza del pubblico, rappresenterà meravigliosamente uno spettacolo che già di suo è iperrappresentativo quale Notre Dame de Paris che debutta ad Agrigento per la terza volta il 28 luglio per essere replicato anche nei giorni 29 e 30. Storicamente Notre Dame de Paris ha significato per la Sicilia apertura o il recupero di diverse strutture e location da adibire all'accoglienza di grandi eventi, infatti già nel 2002 ha fatto da apripista ai grandi eventi nell'area di piana San Gregorio per poi continuare al recupero del palasport di Palermo con un progetto di insonorizzazione del tetto installando 2126 pannelli fonoassorbenti in grado di ridurre il riverbero acustico e adattarlo ai concerti musicali. Ed ancora sempre nell'anno 2003 abbiamo attivato in maniera esclusiva tutto il percorso di completamento che si è concluso con l'inaugurazione del palaghiaccio di Nesina di Catania ed il debutto della 35 replica dello spettacolo musicale ndp. Purtroppo nelle aree demaniali all'interno del parco archeologico di Agrigento per via del piano del parco mai approvato, non è stato ancora permesso di realizzare anche un allestimento stabile e questo ha fatto sì che il teatro Valle dei Templi venisse allestito per qualche anno a piana San Gregorio per poi essere trasferito a Casa Pantalena e addirittura nell'anno 2003 in occasione dello spettacolo di Zelig nei campi sportivi dello Sport Village in zona Villaggio Mosè. Quest'anno tutto il maestoso allestimento di Notre Dame de Paris non entrava nell'area di Casa Pantalena luogo in cui negli ultimi anni è stato allestito il teatro Valle dei Templi e volendo dirottare l'allestimento a piana San Gregorio, purtroppo a causa dell'ultimo incendio del 2014 sono stati distrutti tutti gli impianti sottotraccia, recinzioni, contatori enel e colonnine telecomprendendo totalmente impraticabile il processo di adattamento della struttura se non con un impiego di spesa che neanche tutti gli spettacoli dell'anno riuscirebbero a ricoprire. A questo si aggiunge l'abbandono dell'area agricola lasciando vita a sterpaglie e ricoveri di rettili, zanzare e zecche che non garantiscono assoluta incolumità del pubblico, se non con un altro consistente intervento economico di disinfestazione, derattizzazione ed ecospugliamento di tutta la superficie. E se ancora si aggiungono i costi canonici di concessione della sola area agricola, senza allestimenti che superano anche quelli dei principali teatri siciliani, tipo il teatro della Verdura di Palermo o Teatro Antico di Taormina, azione imprenditoriale diventa proibitiva e quindi impossibile. Abbiamo provato insistentemente a sensibilizzare gli organi amministrativi del Parco anche con una nostra precisa nota ricevendo un'altrettanta precisa risposta se non va bene così sgombrare l'area e lasciare tutto libero. Per tutte le informazioni su prevendita e logistica sono a disposizione i numeri telefonici 0922.26.028 0922.25.019 o 0922.175.65.79 oppure www.ilsestante.net Stampa o Salva in PDF Correlati

Incendi di giugno, nasce comitato di cittadini che hanno subito danni

[Redazione]

Si è costituito a Palermo, su iniziativa dell'avvocato Giovanni Battista Coa e della professoressa Gea Graffagnino, il Comitato 16 giugno 2016, giorno degli incendi che hanno devastato parte della Sicilia distruggendo, soprattutto, i costoni e le colline di Cefalù e dintorni, nonché ampie fasce del Monte Pellegrino, a Palermo. Il Comitato, cui hanno aderito cinquanta cittadini, vuole raggruppare tutti coloro che hanno subito danni alle proprietà in occasione dell'incendio del 16 giugno, ma anche tutte le persone indignate per quanto accaduto e che vogliono protestare contro chi è responsabile di questa devastazione. Il Comitato, appena insediato, sarà assistito dall'avvocato Alessandro Palmigiano che ha già depositato istanza di accesso agli atti della Regione Siciliana per verificare se attività di prevenzione incendi, prevista per legge, sia stata effettivamente attuata e in che modo. E chiaro sottolinea Palmigiano che a prescindere da eventuali attività svolte la Regione Siciliana ha risorse e personale (pare oltre 28.000 addetti) che dovrebbero essere impegnati nell'evitare che simili disastri accadano. Considerato peraltro che lo scirocco e il caldo che hanno favorito gli incendi erano ampiamente previsti, si è rimasti basiti nel verificare come si siano rimasti per oltre un giorno in balia degli incendi, senza che nessuno sapesse cosa fare. Il Comitato conclude il legale sta esaminando altre forme di protesta collettiva e sta individuando un esperto in prevenzione incendi che possa acclarare, anche sotto aspetto tecnico, eventuali responsabilità di enti locali o regionali.

Fiamme nella casa dell'’avvocato Rao, indaga la polizia

[Redazione]

Un incendio ha danneggiatoabitazione dell avvocato Giuseppe Rao 65 anni. Le fiamme hanno danneggiato la casa che si trova tra le vie Ragona e Risorgimentoa Partinico (Pa). Sono intervenuti i vigili del fuoco. Le fiamme si sono propagate velocemente al piano terra della palazzina che è a due elevazioni, anche perché vi erano un soppalco e diversi mobili in legno. Danneggiati pure le suppellettili. Anneriti soffitto e pareti e leggermente anche il prospetto in pietra dell abitazione. Rao, impegnato in politica, alle amministrative del 2013 si era candidato a sindaco. Sentito dagli agenti del commissariato di polizia, che stanno conducendo le indagini per stabilire la natura del rogo, avrebbe dichiarato di non saper spiegare questo gesto.

Incendio in circonvallazione, un albero ha preso fuoco

[Redazione]

Fiamme e fumo nero in circonvallazione, in prossimità della rotonda per SanNullo, un albero probabilmente ha preso fuoco[citynews-c]Redazione14 luglio 2016 13:15 Condivisionil più letti di oggi 1 Mascalucia, genero "cannibale" stacca a morsi un dito del suocero 2 Tangenziale, uscita San Giorgio: violento scontro tra due auto 3 Controlli a Picanello, chiusa per blatte la pasticceria "Cremalandia" 4 Antenna Sicilia, sospesa Angela Ciancio e sanzionata Michela Giuffrida[avw] [avw] Fiamme e fumo nero in circonvallazione, in prossimità della rotonda per SanNullo. Sul posto i pompieri che stanno spegnendo l'incendio che pare abbia avuto inizio da un albero che ha preso fuoco. Le alte temperature e il vento caldo di oggi non aiutano i vigili ad ultimare lo spegnimento. Poca visibilità sulla strada, si chiede agli automobilisti estrema attenzione. In aggiornamento

Incendio doloso parco Alta Murgia

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - BARI, 14 LUG - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha fatto oggi un sopralluogo nel Parco dell'Alta Murgia, in località "La Mena", nel territorio di Altamura e nei pressi di Toritto, dove da ieri è divampato incendio. Con Emiliano, il presidente dell'ente Parco dell'Alta Murgia, Cesare Veronico. "L'incendio è stato appiccato da alcuni criminali - ha detto Emiliano - che ha osservato le operazioni da una torretta di avvistamento - che speriamo siano al più presto individuati e puniti. Nel frattempo diverse centinaia di ettari di superficie boscata con delle meravigliose querce sono state colpite. Da ieri gli uomini dei soccorsi sono al lavoro: voglio congratularmi con il Corpo Forestale dello Stato, con la Protezione Civile Nazionale e Regionale, con i piloti dei Canadair e dei Fireboss e con l'Arif per avere risolto la grave situazione, limitando al massimo i danni". Da questa mattina i Canadair provenienti da Lamezia Terme hanno ricominciato a lanciare acqua. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio circonvallazione Catania intervengono vigili del fuoco

[Redazione]

content:encoded">Intorno alle 13 in circonvallazione a Catania, all'altezza di viale Fratelli Vivaldi, hanno preso fuoco alcune sterpaglie. L'incendio è divampato a causa del forte caldo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che con l'ausilio di tre automezzi hanno domato le fiamme. Traffico rallentato in entrambe le carreggiate. Il video Davide Anastasi [GUARDA LA FOTO GALLERY](#) COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio distrugge salumificio Parmense

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - PARNA, 14 LUG - Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato attorno alle 12.30 in un salumificio di Langhirano (Parma). Ad andare distrutto dalle fiamme, in via Roma, lo stabilimento della Galloni, una delle aziende più importanti della filiera del Prosciutto di Parma. Le fiamme sarebbero partite da un magazzino e da qui, in pochi attimi, avrebbero avvolto tutta la struttura grazie anche al vento che soffia nella zona. Dall'area dell'incendio si è subito alzata una spessa coltre di fumo, visibile anche a molti chilometri di distanza, accompagnato da un forte odore acre. Per questo motivo sul luogo dell'incendio è subito arrivata una squadra di tecnici dell'Arpa. Per evitare problemi alla popolazione è stata comunque chiusa al traffico l'area ed alcune abitazioni della zona sono state precauzionalmente evacuate. Per ora si segnala solo l'accesso di una persona al pronto Soccorso di Parma per una leggera intossicazione. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Sudafrica: rogo in orfanotrofo, 8 morti

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - ROMA, 14 LUG - Otto persone, tra cui diversi bambini, sono morte nell'incendio in un orfanotrofo a Durban, in Sudafrica. Lo riportano alcuni media locali. Tra le vittime anche diversi bambini intorno agli 8 anni, precisano le stesse fonti senza precisare il numero dei piccoli che hanno perso la vita nel rogo in cui sono anche rimaste ferite 4 persone. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Lidi balneari, no alle proroghe Decadono tutte le concessioni

[Redazione]

PALERMO - La proroga automatica delle concessioni demaniali è illegittima. E quelle autorizzazioni adesso andranno messe a bando. Rischia di abbattersi un mezzo terremoto sulle spiagge siciliane, almeno dalla prossima stagione balneare. Una decisione della Corte di giustizia europea, infatti, ha precisato che il diritto dell'Unione osta a che le concessioni per esercizio delle attività turistico-ricreative nelle aree demaniali marittime e lacustri siano prorogate in modo automatico in assenza di qualsiasi procedura di selezione dei potenziali candidati. L'Europa, quindi, ha bocciato l'Italia che attraverso una propria norma ha deciso la proroga automatica delle concessioni in scadenza. Una norma sulla quale si è basato anche il governo Crocetta per garantire ai gestori di lidi e locali sul demanio marittimo una autorizzazione fino al 2020. Una circolare, quella della Regione, che adesso dovrà essere rivista alla luce della decisione del tribunale europeo. Certamente conferma l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Maurizio Croce dovremo rivedere le norme dopo questa pronuncia. Norme che andranno ridiscusse in sede di tavolo tecnico nazionale, già istituito. Ma intanto che succede per i gestori? Nell'immediato spiega Croce accadrà poco o nulla. Ma chiaramente tutto cambierà nel momento in cui le concessioni giungeranno a naturale scadenza. Per la quasi totalità di queste autorizzazioni, la scadenza coincide con la fine del 2016. La norma censurata dall'Europa stabiliva, a quel termine, la proroga automatica. Che non potrà più avvenire. Insomma, il 31 dicembre del 2016 quasi tutte le concessioni scadranno. E a quel punto bisognerà rimettere tutto in gioco, attraverso dei bandi pubblici. Un fatto prosegue Croce che crea ovviamente qualche problema. Se, infatti, aggiunge la nuova pronuncia dell'Unione ha un impatto relativo su piccoli insediamenti, piccoli lidi, altra cosa sono le conseguenze su grandi stabilimenti e su strutture che hanno comportato investimenti milionari. È chiaro quindi che la nuova norma nazionale dovrà tenere conto anche dell'esistente. E ovviamente viene subito in mente, ad esempio, gli stabilimenti dell'Italo-Belga a Mondello, la cui concessione potrebbe essere messa a bando già nella prossima estate. Un mezzo terremoto, dicevamo. Che arrivando dall'Europa, passa da Roma e giunge in Sicilia. La normativa nazionale infatti, dicevamo, prevedeva una proroga automatica e generalizzata della data di scadenza delle concessioni rilasciate, anche senza previa procedura di selezione, per lo sfruttamento turistico di beni demaniali marittimi e lacustri (spiagge in particolare). Nonostante questa legge, tuttavia, ad alcuni operatori privati del settore turistico è stata negata la proroga delle concessioni. Di qui il ricorso contro questi provvedimenti di diniego. Per risolvere la questione i giudici italiani si sono quindi rivolti alla Corte di Giustizia. Che oggi ha deciso: No alle proroghe automatiche. Il diritto di sfruttamento turistico di spiagge e beni demaniali dovrà passare da bandi pubblici. Sulle spiagge siciliane, insomma, si ripartirà da zero.

Temporali in arrivo Forte peggioramento

[Redazione]

*ROMA - Il transito di una perturbazione determinerà nel corso della prossimanotte un peggioramento delle condizioni meteo con intensi fenomeni d'instabilità, in particolare sulle regioni del medio Adriatico: lo rende nota la Protezione Civile, secondo la quale dalle prime ore di domani, venerdì 15 luglio, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo, ma anche in Molise, Campania, Puglia e Basilicata. Le precipitazioni risulteranno più intense e persistenti sulle regioni adriatiche centrali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Previsti inoltre venti da forti a burrasca su Emilia-Romagna, Marche e Toscana, in estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste. La Protezione Civile valuta per domani allerta arancione sui versanti orientali di Umbria, Marche, Abruzzo, gran parte del Molise e Puglia centro-settentrionale. Allerta gialla, invece, su alcuni settori appenninici della Toscana, gran parte dell'Emilia, sui restanti settori di Umbria, Molise e Puglia, oltre che su Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e sulle zone settentrionali della Sicilia.

Barcellona. Approvati piani opere pubbliche

[Redazione]

Esito positivo della riunione di giunta. Disposti interventi sulla rete fognaria e per la riqualificazione di quartieri degradati. **Politica** [thumbnews] **MESSINA** | È il sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto, Roberto Materia, ad aggiornare sullo stato attuale dei progetti di rifacimento della rete fognaria che intervengono nel Comune tirrenico. La giunta ha indetto una riunione apposita nella quale, infatti, sono stati approvati alcuni progetti esecutivi. Le opere riguarderanno in particolare tratti che ricadono a valle della Strada Statale 113, saie Bizzarro e Saettone, e dalla via Calderone alla via del Mare. Le opere, per le quali sono state stanziati 500 mila euro durante il primo intervento, cifra alla quale vanno aggiunti 50 mila euro per il secondo, sono finanziate dalla protezione civile. A questo proposito, le risorse intercettate sono quelle già disposte nell'ambito delle iniziative prese dopo l'alluvione del novembre 2011. Gli interventi previsti non si fermano qui. Tra le approvazioni della giunta anche quella relativa a tre diversi interventi da condurre in altrettante aree degradate della città. In particolare si parla dei quartieri Panteini, Petrarò e della zona di via del Mare. Interventi singoli che vanno inquadrati, almeno secondo le intenzioni programmatiche della giunta, in un più ampio piano di riqualificazione urbanistica che abbia delle ricadute positive anche nella lotta alla marginalità sociale. In questo caso la cifra si aggira sul milione e mezzo di euro. La fonte individuata è quella delle risorse destinate dal governo all'area metropolitana di Messina. Altro intervento fissato quello disposto, con un costo complessivo di 71 mila euro, per la manutenzione straordinaria dell'asilo nido Panteini.

Scuola di Mili. Quale alternativa?

[Redazione]

Il vicepresidente del consiglio comunale Interdonato chiede al sindaco dove potranno fare lezione i piccoli alunni dopo l'incendio di aprile. [Politica](#) [thumbnews](#) [m](#) L'incendio doloso che ha colpito la scuola di Mili il 12 aprile scorso. [MESSINA](#) | Il 12 aprile scorso la scuola elementare di Mili San Pietro è stata data alle fiamme in un incendio doloso, che ha causato gravi danni sia alla struttura che all'arredo scolastico. Molto presto sorgerà il problema su dove ospitare i piccoli alunni durante l'Anno Scolastico, visto che molto presto dovrebbero iniziare dei lavori di ristrutturazione. Una soluzione però va pur trovata, ed una soluzione è proprio ciò che chiede il vicepresidente del consiglio comunale Antonino Interdonato, che chiede all'amministrazione quale soluzione alternativa intende intraprendere per garantire il diritto allo studio degli alunni.

Migranti: sbarcano in 420. Al porto anche quattro salme, tra cui un bimbo piccolo (fotogallery)

[Redazione]

[migranti2-Copia-696x557]L'estenuante viaggio si è concluso. Per 420 di loro, la salvezza si chiama Porto di Messina. E qui che stamattina intorno alle 9:00 sono sbarcati, assieme alle salme di chi non ce l'ha fatta: quattro in tutto, tra cui un bambino piccolo. Al molo Marconi il Gazebo della Protezione Civile, e le associazioni che coordinate dalla Prefettura garantiscono la prima accoglienza. Molte le donne e i bambini, ma soprattutto le minorenni non accompagnate di cui è il Comune di Messina a farsi carico. Anche in questo caso ha allestito un gazebo, da cui parte un pullmino che fa da spola tra il porto e i centri di accoglienza. Aggiornamenti in corso migranti3 (Copia)migranti4 (Copia)migranti_comune (Copia)migranti1 (Copia) (Copia)

Accordo Regione-Amap: tre milioni per l'acquedotto Scillato

[Redazione]

Dopo l'allarme per lo svuotamento della diga Rosmarina al via il ripristino della condotta che porterebbe 700 litri al giorno in città di CLAUDIO REALE 14 luglio 2016 Accordo Regione-Amap: tre milioni per l'acquedotto Scillato. Adesso, però, bisognerà trovare i soldi. Dopo l'allarme sulla possibilità di una crisi idrica a Palermo per lo svuotamento della diga Rosamarina, Regione e Amap trovano intesa per il ripristino dell'acquedotto Scillato, interrotto da anni per una frana: le opere, che costeranno circa 3 milioni e mezzo, per il momento saranno finanziate dall'azienda ex municipalizzata palermitana, che poi riceverà un rimborso parziale circa due milioni e mezzo dalla Regione. Non che tutto sia risolto, però: Adesso spiega il responsabile del settore Approvvigionamento idrico dell'Amap, Giuseppe Arcuri dovremo trovare le risorse. Anche la Regione dovrà farlo. Sulla carta, il ripristino dell'acquedotto una condotta che garantirebbe 700 litri al giorno di acqua purissima a Palermo dovrebbe essere coperto dal Patto per il Sud, ma l'elenco dettagliato delle opere incluse nel mega-pacchetto di investimenti non è ancora stato sottoposto a Palazzo Chigi. In assenza dell'acquedotto, le risorse idriche della fontemadonita si riversano in mare: uno spreco, considerato che il capoluogo potrebbe trovarsi in difficoltà già alla fine dell'anno. Secondo le stime della Regione, infatti, in assenza di piogge le disponibilità di Rosamarina potrebbero esaurirsi a dicembre. Una possibilità che mette in allarme il capogruppo del Partito democratico all'Ars, Alice Anselmo: Dopo emergenza rifiuti afferma la parlamentare dem - Palermo non può permettersi anche l'emergenza idrica. Sarebbe un balzo all'indietro di 20 anni. Ognuno faccia la propria parte: per quel che ci riguarda siamo pronti, come gruppo Pd, ad avviare ogni iniziativa parlamentare per velocizzare gli interventi necessari. Le opere, però, dureranno 18 mesi. Nel frattempo bisognerà abbozzare: anche se all'Amap spandono ottimismo, la Regione valuta la possibilità di affiancare l'invaso Poma a Rosamarina per alimentare Palermo. Il fabbisogno di acqua potabile del capoluogo e quello per irrigazione di tutta la provincia, infatti, sono soddisfatti dalla diga di Caccamo, che però viene utilizzata anche come deposito di riserva. All'inizio dell'anno, però, dall'invaso sono stati riversati in mare diversi milioni di metri cubi di acqua per rimediare alla presenza di sedimenti nel bacino: opzione privilegiata alla Regione, in attesa del ripristino dell'acquedotto è allacciare Palermo al Poma, che contiene circa 52 milioni di metri cubi d'acqua. Tags Argomenti: diga palermo Provincia Palermo crisi idrica acquedotto scillato Protagonisti:

Incendi nel Palermitano, danni nelle campagne di Gangi e Scillato

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 14/07/2016 - 12:29 | Letto 89 volte[news_img1_]L'incendio divampato ieri a Scillato, nel Palermitano, in contrada Firrionello, ha distrutto 35 ettari di macchia mediterranea. Per spegnere le fiamme sono state impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco, i forestali, i carabinieri, due canadair e un elicottero della forestale. Le fiamme sono state domate solo a tarda notte. I danni sono ancora da quantificare. Intanto, il rogo che ha colpito nei giorni scorsi le contrade Mazazeno e Castagna, tra le campagne di Gangi, ha divorato diversi ettari di vegetazione, circa un ottantina, arrivando a minacciare anche alcune abitazioni, tanto che si è reso necessario l'intervento dei mezzi aerei. Il sindaco di Gangi, Giuseppe Ferrarello in una nota ha voluto ringraziare i vigili del fuoco, il corpo forestale, l'associazione locale di protezione civile Speranza e i numerosi volontari intervenuti per spegnere le fiamme.

Notte di fuoco nel Cagliaritano

[Redazione]

[468x234_1425370685]CAGLIARI Prosegue l'estate di fuoco in Sardegna. Oltre 60 ettari di macchia mediterranea distrutti. E' il bilancio del vasto incendio scoppiato nella notte tra mercoledì e giovedì tra Uta ed Ussana ed alimentato dal forte vento di maestrale. Pronto l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale e della Protezione Civile, che hanno dovuto lavorare per diverse ore per domare le fiamme. Un altro rogo di sterpaglie scoppiato nel Medio Campidano, a Las Plassas. Anche in questo caso, Vigili del Fuoco e Forestali hanno arginato le fiamme prima che potessero propagarsi. In entrambi i casi, pare che non siano registrati danni a case ed aziende.

Teatro Valle dei Templi – NOTRE DAME DE PARIS

[Redazione]

Teatro Valle dei Templi NOTRE DAME DE PARIS[Banner-Web-300-2501]Il teatro Valle dei Templi alza il sipario in uno scenario nuovo e suggestivo quale quello dell'area antistante il molo di ponente all'interno del porticciolo turistico di Agrigento. Il 25 luglio si avvieranno i lavori per l'allestimento del teatro, davanti un gigantesco palco di oltre 500 mq. troveranno posto la platea e la tribuna nella identica configurazione degli altri anni e quindi i posti a sedere, tutti numerati, sono perfettamente allineati alla posizione che gli spettatori hanno scelto in sede di acquisto nelle innumerevoli biglietterie presenti in tutta la regione. Certamente l'urbanizzazione di una frazione balneare con tutti i servizi basilari ed occorrenti per una eccellente accoglienza del pubblico, rappresenterà meravigliosamente uno spettacolo che già di suo è iperrappresentativo quale Notre Dame de Paris che debutta ad Agrigento per la terza volta il 28 luglio per essere replicato anche nei giorni 29 e 30. Storicamente Notre Dame de Paris ha significato per la Sicilia l'apertura o il recupero di diverse strutture e location da adibire all'accoglienza di grandi eventi, infatti già nel 2002 ha fatto da apripista ai grandi eventi nell'area di piana San Gregorio per poi continuare al recupero del palasport di Palermo con un progetto di insonorizzazione del tetto installando 2126 pannelli fonoassorbenti in grado di ridurre il riverbero acustico e adattarlo ai concerti musicali. Ed ancora sempre nell'anno 2003 abbiamo attivato in maniera esclusiva tutto il percorso di completamento che si è concluso con l'inaugurazione del palaghiaccio di Nesima di Catania ed il debutto della 35 replica dello spettacolo musicale ndp. Purtroppo nelle aree demaniali all'interno del parco archeologico di Agrigento per via del piano del parco mai approvato, non è stato ancora permesso di realizzare anche un allestimento stabile e questo ha fatto sì che il teatro Valle dei Templi venisse allestito per qualche anno a piana San Gregorio per poi essere trasferito a Casa Pantalena e addirittura nell'anno 2003 in occasione dello spettacolo di Zelig nei campi sportivi dello Sport Village in zona Villaggio Mosè. Quest'anno tutto il maestoso allestimento di Notre Dame de Paris non entrava nell'area di Casa Pantalena luogo in cui negli ultimi anni è stato allestito il teatro Valle dei Templi e volendo dirottare l'allestimento a piana San Gregorio, purtroppo a causa dell'ultimo incendio del 2014 sono stati distrutti tutti gli impianti sottotraccia, recinzione, contatori enel e colonne telecomprendendo totalmente impraticabile il processo di adattamento della struttura se non con un impiego di spesa che neanche tutti gli spettacoli dell'anno riuscirebbero a ricoprire. A questo si aggiunge l'abbandono dell'area agricola lasciando vita a sterpaglie e ricoveri di rettili, zanzare e zecche che non garantiscono assoluta incolumità del pubblico, se non con un altro consistente intervento economico di disinfestazione, derattizzazione e decespugliamento di tutta la superficie. E se ancora si aggiungono i costi canonici di concessione della sola area agricola, senza allestimenti che superano anche quelli dei principali teatri siciliani, tipo il teatro della Verdura di Palermo o Teatro Antico di Taormina, l'azione imprenditoriale diventa proibitiva e quindi impossibile. Abbiamo provato insistentemente a sensibilizzare gli organi amministrativi del Parco anche con una nostra precisa nota ricevendo un'altrettanta precisa risposta se non va bene così sgombrare l'area e lasciare tutto libero. Per tutte le informazioni su prevendita e logistica sono a disposizione i numeri telefonici 0922.26.028 0922.25.019 o 0922.175.65.79 oppure www.ilestante.net Tags: Teatro Valle dei Templi - NOTRE DAME DE PARIS

Circolazione pullman nella zona del porto, nuova ordinanza del sindaco

[Redazione]

Scritto il 14 luglio 2016 alle ore 15:40 da TrapaniOGGI Via_Ammiraglio_Staiti_bus_Tp Oggi Nuova ordinanza del sindaco Vito Damiano per regolare il transito dei pullman in via Ammiraglio Staiti durante il periodo estivo. Il nuovo provvedimento modifica parzialmente quello dell'anno scorso che aveva suscitato aspre critiche anche dalle compagnie di trasporto. Avrà validità dal 15 luglio al 13 settembre prossimo. L'obiettivo, si legge nel provvedimento del sindaco, è di agevolare i flussi turistici provenienti da varie parti del territorio provinciale ed oltre consentendo l'accesso del trasporto pubblico locale in via Ammiraglio Staiti ma rimodulando le fermate e le soste. In particolare, viene istituito in entrata uno stallo di fermata per i pullman di linea extraurbani innanzi agli uffici della Dogana ed una sosta in via Ammiraglio Francese. Ecco nel dettaglio, il percorso per i pullman in entrata: i mezzi di AST, Segesta e Lumia, dopo la fermata in via Ammiraglio Staiti, all'altezza degli uffici della Dogana, dovranno percorrere viale Regina Elena, viale Duca d'Aosta, via Cristoforo Colombo, via dei Ranuncoli, fino a via Ammiraglio Francese dove sul lato sud della carreggiata sono stati predisposti tre stalli. I mezzi sosterranno negli stalli prima di ripartire in uscita dalla città di Trapani. Il percorso dei pullman in uscita: i mezzi di AST e Segesta, dopo la sosta in via Ammiraglio Francese, effettueranno una fermata in via Ammiraglio Staiti, lato sud della carreggiata, all'altezza degli imbarchi degli aliscafi, una seconda fermata in via Palmeri, lato sud della carreggiata, precisamente di fronte al distributore di carburante. È prevista anche una terza fermata al terminal di piazza Papa Giovanni Paolo II per poi uscire dalla città. Stesso percorso seguiranno i pullman della Lumia ma con una fermata in più, in piazza Ciacio Montalto, prima di quella al terminal. Altre disposizioni per i pullman: i mezzi della Segesta diretti verso il centro storico, giunti a piazza Vittorio Emanuele, non potranno svoltare a sinistra per via Spalti ma dovranno procedere per viale Regina Margherita, per poi svoltare a sinistra in via Palmerio Abate, percorrere via Osorio, via XXX Gennaio, con fermata sul lato ovest della carreggiata di fronte al monumento ai Cittadini vittime della Guerra. Quest'ultimo sarà un punto di fermata anche per i pullman dell'AST. Le aziende di trasporto pubblico di linea extraurbana dovranno realizzare un cartellone unitario con destinazioni ed orari di arrivo e di partenza. L'ordinanza non vale per i mezzi delle forze dell'ordine, della Croce Rossa, della Protezione civile e delle colonne militari. Resta in vigore il divieto di circolazione nelle vie Ammiraglio Staiti e Regina Elena, in piazza Garibaldi e in viale Duca d'Aosta per i pullman, compresi quelli turistici, che hanno massa superiore a 4,2 tonnellate. Per poter circolare questi mezzi dovranno essere in possesso di specifica autorizzazione a meno che non debbano imbarcarsi, consegnare merci deperibili o recarsi in luoghi di deposito o di ricovero.